

Altre informazioni

L'addestramento linguistico ha inizio al primo semestre.

Studenti dei Corsi di Laurea in: "Lingue, Letterature e Culture Moderne" (Classe XI) e "Lingue e Letterature Straniere" (vecchio ordinamento). Per la Classe XI il corso vale 8 crediti, suddivisi in 3 crediti, pari a 20 ore di lezione per la parte di "Descrizione" e 5 crediti, pari a circa 80 ore di "Addestramento" tenuto dai collaboratori ed esperti linguistici - CEL.

LINGUA OLANDESE E FIAMMINGA II (L-LIN/16)

- a) Paremiologia neerlandese. b) Addestramento linguistico. -
(3: MLC)

Prof. Giorgio Faggin

Secondo semestre

Contenuto didattico

b) Approfondimento della grammatica neerlandese, esercitazioni e conversazioni, lettura di testi di cultura generale (dott. ssa M. Mertens); attività di autoapprendimento.

Testi di riferimento

a) Huizinga's spreekwoorden en gezegden, Tirion, Baarn, 1994.; K. Ter Laan: Nederlandse spreekwoorden, spreuken en zegswijzen, Elsevier, Amsterdam, 1988 (1924).

b) R. Trampus-Snel, Introduzione allo studio della lingua neerlandese, vol. I, Grammatica, Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, 1993; A. van Kalsbeek: Code Nederlands 1, Meulenhoff Educatief, 1997 e A. van Kalsbeek, Code Nederlands 2, Meulenhoff Educatief, 1997. Fotocopie messe a disposizione durante il corso.

Per l'autoapprendimento: nel laboratorio del CLA Tweede Ronde; LINC intermedie; o in alternativa: corsi di lingua della mediateca del CLA da convenire.

Altre informazioni

L'addestramento linguistico ha inizio al primo semestre.

Studenti dei Corsi di Laurea in: "Discipline della Mediazione Linguistica e Culturale (Classe III). Il corso vale 11 crediti, suddivisi in 4 crediti, pari a 26 ore di lezione per la parte di "Descrizione" e 7 crediti, pari a circa 80 ore di "Addestramento" tenuto dai collaboratori ed esperti linguistici - CEL.

LINGUA OLANDESE E FIAMMINGA III (L-LIN/16)

- a) Paremiologia neerlandese. b) Addestramento linguistico. -
(3: LCM; 4: LI)

Prof. Giorgio Faggin

Secondo semestre

Contenuto didattico

b) Approfondimento di alcuni argomenti della grammatica neerlandese, lettura di testi di attualità e conversazione, video di attualità, corso di traduzione e scrittura in laboratorio (dott.ssa M. Mertens).

Testi di riferimento

a) Huizinga's spreekwoorden en gezegden, Tirion, Baarn, 1994.; K. Ter Laan: Nederlandse spreekwoorden, spreuken en zegswijzen, Elsevier, Amsterdam, 1988 (1924).

b) Haeseryn W., K. Romijn, G. Geerts, J. de Rooij e M.G.van den Toorn, Algemene Nederlandse Spraakkunst (2 vol.), Groningen/Deurne, Martinus Nijhoff/Wolters Plantijn, 1997; R. Trampus-Snel, Introduzione allo studio della lingua neerlandese, vol. I, Grammatica, Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, 1993; A. van Kalsbeek, Code Nederlands 2, Meulenhoff Educatief, 1997; D. Ross, La struttura verbale in neerlandese e italiano: analisi contrastiva e strategie traduttive, Trieste, SSLM, 1987.

Fotocopie e materiale messe a disposizione durante il corso.

Altre informazioni

L'addestramento linguistico ha inizio al primo semestre.

Studenti dei Corsi di Laurea in: "Lingue, Letterature e Culture Moderne" (Classe XI) e "Lingue e Letterature Straniere" (vecchio ordinamento). Per la Classe XI il corso di lingua vale 8 crediti, suddivisi in 3 crediti, pari a 20 ore di lezione per la parte di "Descrizione" e 5 crediti, pari a circa 80 ore di "Addestramento" tenuto dai collaboratori ed esperti linguistici - CEL.

LINGUA OLANDESE E FIAMMINGA III (L-LIN/16)

- a) Paremiologia neerlandese. b) Addestramento linguistico. -
(3: MLC)

Prof. Giorgio Faggin

Secondo semestre

Contenuto didattico

b) Approfondimento di alcuni argomenti della grammatica neerlandese, lettura di testi di attualità e conversazione, video di attualità, corso di traduzione e scrittura in laboratorio (dott.ssa M. Mertens), attività di autoapprendimento.

Testi di riferimento

a) Huizinga's spreekwoorden en gezegden, Tirion, Baarn, 1994.; K. Ter Laan: Nederlandse spreekwoorden, spreuken en zegswijzen, Elsevier, Amsterdam, 1988 (1924).

b) Haeseryn W., K. Romijn, G. Geerts, J. de Rooij e M.G.van den Toorn, Algemene Nederlandse Spraakkunst (2 vol.), Groningen/Deurne, Martinus Nijhoff/Wolters Plantijn, 1997; R. Trampus-Snel, Introduzione allo studio della lingua neerlandese, vol. I, Grammatica, Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, 1993; A. van Kalsbeek, Code Nederlands 2, Meulenhoff Educatief, 1997; D. Ross, La struttura verbale in neerlandese e italiano: analisi contrastiva e strategie traduttive, Trieste, SSLM, 1987.

Fotocopie e materiale messe a disposizione durante il corso.

Per l'autoapprendimento in laboratorio: Mertens M., Koloniale geschiedenis van Nederland, Padova, Università degli studi di Padova, Centro Linguistico di Ateneo, 2001; Mertens M., Voorzetselconstituenten, Università degli studi di Padova, Centro Linguistico di Ateneo, Padova, 2002; o in alternativa corsi di lingua della mediateca da convenire.

Altre informazioni

L'addestramento linguistico ha inizio al primo semestre.

Studenti dei Corsi di Laurea in: "Discipline della Mediazione Linguistica e Culturale" (Classe III). Per la classe III il corso vale 11 crediti, suddivisi in 4 crediti, pari a 26 ore di lezione per la parte di "Descrizione" e 7 crediti, pari a circa 80 ore di "Addestramento" tenuto dai collaboratori ed esperti linguistici - CEL.

LINGUA POLACCA I (L-LIN/21)

- Elementi di fonologia e morfologia della lingua polacca -
(3: LCM MLC)

Prof. Jan Slaski

Secondo semestre

Testi di riferimento

Liotta R., La lingua polacca. I. Grammatica pratica, Milano, Vita e Pensiero, 1989, pp. XV-XXIV.

Pickut S., Corso di lingua polacca, Roma, Editrice Studium, 1954, pp. 11-19.

Rothstein R.A., Polish, in: The Slavonic Languages, edited by B. Comrie and G.G. Corbett, London & New York, 1993, pp. 686-696.

Altra eventuale bibliografia verrà indicata durante il corso

Altre informazioni

Gli studenti hanno la possibilità di recarsi in Polonia con borse di studio sia mensili (per i corsi estivi e invernali di lingua polacca), che annuali (di più mensilità, per la preparazione di tesi di argomento polonistico, comparatistico oppure riguardanti le relazioni italo-polacche).

LINGUA POLACCA II (L-LIN/21)

- Strutture lessicali e sintattiche della lingua polacca -

(3: LCM; 4: LI)

Prof. Jan Slaski

Secondo semestre

Testi di riferimento

Kozaryn Z., La lingua polacca. Grammatica - Esercizi - Letture, Torino, Società Editrice Internazionale, 1938, pp. 571-594.

Gebert L., L'ordine delle parole in polacco, in «Rivista di Grammatica Generativa», 1977, 2, pp. 182-239.

Gebert L., La formazione del passato in polacco, in: AA.VV., Problemi di morfosintassi delle lingue slave, I, Bologna, 1988, pp. 1-32.

Altra eventuale bibliografia verrà indicata durante il corso.

Altre informazioni

Gli studenti hanno la possibilità di recarsi in Polonia con borse di studio sia mensili (per i corsi estivi e invernali di lingua polacca), che annuali (di più mensilità, per la preparazione di tesi di argomento polonistico, comparatistico oppure riguardanti le relazioni italo-polacche).

LINGUA POLACCA II (L-LIN/21)

- Strutture lessicali e sintattiche della lingua polacca -

(3: MLC)

Prof. Jan Slaski

Secondo semestre

Testi di riferimento

Kozaryn Z., La lingua polacca. Grammatica - Esercizi - Letture, Torino, Società Editrice Internazionale, 1938, pp. 571-594.

Gebert L., L'ordine delle parole in polacco, in «Rivista di Grammatica Generativa», 1977, 2, pp. 182-239.

Gebert L., La formazione del passato in polacco, in: AA.VV., Problemi di morfosintassi delle lingue slave, I, Bologna, 1988, pp. 1-32.

Kreisberg A., Le categorie del tempo e dell'aspetto in polacco e in italiano, in «Studi di Grammatica Italiana», XI (1982), pp. 179-290.

Altra eventuale bibliografia verrà indicata durante il corso.

Altre informazioni

Gli studenti hanno la possibilità di recarsi in Polonia con borse di studio sia mensili (per i corsi estivi e invernali di lingua polacca), che annuali (di più mensilità, per la preparazione di tesi di argomento polonistico, comparatistico oppure riguardanti le relazioni italo-polacche).

LINGUA POLACCA III (L-LIN/21)

- Elementi di storia della lingua polacca -

(3: LCM; 4: LI)

Prof. Jan Slaski

Secondo semestre

Testi di riferimento

PICCHIO R., Osservazioni sulla simbiosi di latino e polacco fra Medioevo e Rinascimento, in: Cultura e traduzione. Atti del Convegno dei polonisti italiani svoltosi all'Accademia Polacca di Roma il 9 dicembre 1994, a c. di K. Zaboklicki e M. Piacentini, Varsavia-Roma 1995, pp. 68-75;

MAMCZARZ I., Alcuni aspetti della questione della lingua in Polonia nel Cinquecento, in: Studi sulla questione della lingua presso gli Slavi, a c. di R. Picchio, Roma 1972, pp. 279-325.

SGAMBATI E., Popolo, nazione, patria nel lessico degli scrittori politici polacchi del Cinquecento: Modrzewski, Orzechowski, Skarga, in Cultura e nazione in Italia e Polonia dal Rinascimento all'Illuminismo, a c. di V. Branca e S. Graciotti, Firenze 1986, pp. 197-217.

Altra bibliografia verrà fornita durante le lezioni.

Altre informazioni

Gli studenti hanno la possibilità di recarsi in Polonia con borse di studio sia mensili (per i corsi estivi e invernali di lingua polacca), che annuali (di più mensilità, per la preparazione di tesi di argomento polonistico, comparatistico oppure riguardanti le relazioni italo-polacche).

LINGUA POLACCA III (L-LIN/21)

- Elementi di storia della lingua polacca -

(3: MLC)

Prof. Jan Slaski

Secondo semestre

Testi di riferimento

PICCHIO R., Osservazioni sulla simbiosi di latino e polacco fra Medioevo e Rinascimento, in: Cultura e traduzione. Atti del Convegno dei polonisti italiani svoltosi all'Accademia Polacca di Roma il 9 dicembre 1994, a c. di K. Zaboklicki e M. Piacentini, Varsavia-Roma 1995, pp. 68-75.

MAMCZARZ I., Alcuni aspetti della questione della lingua in Polonia nel Cinquecento, in: Studi sulla questione della lingua presso gli Slavi, a c. di R. Picchio, Roma 1972, pp. 279-325.

SGAMBATI E., Popolo, nazione, patria nel lessico degli scrittori politici polacchi del Cinquecento: Modrzewski, Orzechowski, Skarga, in Cultura e nazione in Italia e Polonia dal Rinascimento all'Illuminismo, a c. di V. Branca e S. Graciotti, Firenze 1986, pp. 197-217.

KLEMENSIEWICZ Z., Historia języka polskiego, Warszawa 1981 (o edizioni successive).

Altra bibliografia verrà fornita durante le lezioni.

Altre informazioni

Gli studenti hanno la possibilità di recarsi in Polonia con borse di studio sia mensili (per i corsi estivi e invernali di lingua polacca), che annuali (di più mensilità, per la preparazione di tesi di argomento polonistico, comparatistico oppure riguardanti le relazioni italo-polacche).

LINGUA PORTOGHESE E BRASILIANA I (L-LIN/09)

(3: LCM MLC)

Prof. Sandra Bagno

Secondo semestre

Contenuto didattico

Programma del I anno valido per i due corsi di laurea (LC-ML).

Il corso ha due moduli: modulo A tenuto dalla docente (26 ore di didattica frontale pari a 4 crediti) e modulo B (88 ore di addestramento con il Collaboratore ed Esperto Linguistico pari a 6 crediti).

Il modulo A si articola nei seguenti nuclei tematici: elementi di fonetica e morfologia della lingua portoghese; elementi di grammatica contrastiva; geografia della lingua portoghese; lineamenti di storia della lingua portoghese: le origini; introduzione alla traduzione: procedimenti traduttivi, tipologia testuale.

Il modulo B prevede l'apprendimento della grammatica portoghese per l'uso della lingua scritta e orale e a durata annuale. Ai dettati, esercitazioni grammaticali e facili traduzioni attive e passive si affiancherà la conversazione su argomenti del vivere quotidiano inseriti nella cultura e nella realtà sociale sia portoghese che brasiliana.

Il modulo A prevede una prova d'esame orale in cui verrà valutata anche la capacità d'uso della lingua portoghese, mentre il modulo B prevede una prova scritta composta di dettato, traduzione e test grammaticale. Le due prove, qualora entrambe siano state superate (anche se in sessioni d'appello diverse), formeranno il voto complessivo di Lingua portoghese I.

Avviso: lo studente proveniente da altri corsi di laurea è pregato contattare direttamente il docente all'inizio dell'a.a.

Testi di riferimento

Português sem fronteiras, Ed. Lidel, Lisboa, 2001 Nivel 1 con volume di esercizi.

Lanciani, Giulia e Tavani, Giuseppe, Grammatica Portoghese, Milano, LED, 1993.

Mateus M. H. Mira, Fonética e Fonologia, Lisboa, Publicação do Laboratório de Fonética da Faculdade de Letras da Universidade de Lisboa, 1979.

Cintra, L., Cunha, C., Nova Gramática do Português Contemporâneo, Lisboa, Sá da Costa, ult. ed.
Dizionari bilingui:
Mea, G., Dicionário de Italiano-Português e Português-Italiano, Zanichelli-Porto Editora, 2 vols, ult. ed.
Spinelli, V., Casasanta, M., Dizionario completo Italiano-Portoghese (Brasiliano) e Portoghese (Brasiliano)-Italiano, 2 vols., Milano, Hoepli, ult. ed.
Altri dizionari:
Fernandes F., Dicionário de regimes de substantivos e adjectivos, Rio de Janeiro, Globus, ult. ed.
Fernandes F., Dicionário de verbos e regimes, Porto Alegre-Rio de Janeiro, Globo, ult. ed.
Ferreira A. Buarque de Holanda, Novo Dicionário da Língua portuguesa, Rio de Janeiro, Ed. Nova Fronteira, ult. ed.
Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso.

LINGUA PORTOGHESE E BRASILIANA II (L-LIN/09)

(3: LCM)

Prof. Giampaolo Tonini

Secondo semestre

Contenuto didattico

Nel modulo A, di durata semestrale, si amplierà la descrizione teorica della lingua portoghese iniziata nel 1° anno con lo studio della grammatica in chiave contrastiva e si introdurranno elementi di sintassi complessa. Si esamineranno le caratteristiche delle lingue portoghesi parlate in Africa e in Asia, nonché il loro apporto alla formazione del portoghese. Per quanto riguarda la storia della lingua sarà trattato il fenomeno del bilinguismo (portoghese-spagnolo). Continuerà l'approccio ai vari problemi traduttivi iniziato nel 1° anno.

Il modulo B, che ha durata annuale, prevede il completamento dello studio della grammatica della lingua portoghese scritta e orale nonché lo studio della sintassi. Ai dettati, esercitazioni grammaticali, traduzioni attive e passive di testi tratti da giornali e riviste, si affiancherà la conversazione su argomenti di cultura sia portoghese che brasiliana. Come addestramento alla composizione prevista al III anno verrà usata la pratica del riassunto in lingua portoghese.

Testi di riferimento

Testi adottati:
"Português sem fronteiras", Ed. Lidel, Lisboa, 2001 Nivel 2 (con volume di esercizi).
Cintra L., Cunha C., "Nova gramática do português contemporâneo", Lisboa, Sá da Costa, ult. ed.
Lanciani, Giulia e Tavani, Giuseppe, "Grammatica Portoghese", Milano, LED, 1993.
Dizionari bilingui:
Mea, G., "Dicionário de Italiano-Português e Português-Italiano", Porto Editora, 2 vols., ult. ed.
Spinelli, V., Casasanta M., "Dizionario completo Italiano-Portoghese (Brasiliano) e Portoghese (Brasiliano)-Italiano", 2 voll., Milano, Hoepli, ult. ed.
Altri dizionari:
Fernandes F., "Dicionário de regimes de substantivos e adjectivos", Rio de Janeiro, Globus, ult. ed.
Fernandes F., "Dicionário de verbos e regimes", Porto Alegre-Rio de Janeiro, Globo, ult. ed.
Ferreira A. Buarque de Holanda, "Novo Dicionário da Língua Portuguesa", Rio de Janeiro, Ed. Nova Fronteira, ult. ed.
Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso.

Altre informazioni

Il corso ha due moduli: modulo A tenuto dal docente (20 ore di didattica frontale pari a 3 crediti) e modulo B tenuto dal Collaboratore ed Esperto Linguistico (75 ore di addestramento pari a 5 crediti).
Il modulo A prevede una prova desame orale in lingua portoghese, mentre il modulo B prevede una prova scritta composta di dettato, traduzione, test grammaticale e composizione in lingua portoghese. Le due prove, che non potranno essere sostenute prima della fine del II semestre, formeranno il voto complessivo di Lingua portoghese III qualora siano state superate entrambe (anche se in sessioni dappello diverse).

LINGUA PORTOGHESE E BRASILIANA II (L-LIN/09)

(3: MLC)

Prof. Giampaolo Tonini

Secondo semestre

Contenuto didattico

Nel modulo A, di durata semestrale, si amplierà la descrizione teorica della lingua portoghese iniziata nel 1° anno con lo studio della grammatica in chiave contrastiva e si introdurranno elementi di sintassi complessa. Si esamineranno le caratteristiche delle lingue portoghesi parlate in Africa e in Asia, nonché il loro apporto alla formazione del portoghese. Per quanto riguarda la storia della lingua sarà trattato il fenomeno del bilinguismo (portoghese-spagnolo). Continuerà l'approccio ai vari problemi traduttivi iniziato nel 1° anno con particolare attenzione ai testi tecnico-scientifici. In più si introdurranno alcuni aspetti delle relazioni culturali tra Italia e Portogallo fino al XVIII secolo.

Il modulo B, che ha durata annuale, prevede il completamento dello studio della grammatica della lingua portoghese scritta e orale nonché lo studio della sintassi. Ai dettati, esercitazioni grammaticali, traduzioni attive e passive di testi tratti da giornali e riviste, si affiancherà la conversazione su argomenti di cultura sia portoghese che brasiliana. Come addestramento alla composizione prevista al III anno verrà usata la pratica del riassunto in lingua portoghese.

Testi di riferimento

Testi adottati:
"Português sem fronteiras", Ed. Lidel, Lisboa, 2001 Nivel 2 (con volume di esercizi).
Cintra L., Cunha C., "Nova gramática do português contemporâneo", Lisboa, Sá da Costa, ult. ed.
Lanciani, Giulia e Tavani, Giuseppe, "Grammatica Portoghese", Milano, LED, 1993.
Dizionari bilingui:
Mea, G., "Dicionário de Italiano-Português e Português-Italiano", Porto Editora, 2 vols., ult. ed.
Spinelli, V., Casasanta M., "Dizionario completo Italiano-Portoghese (Brasiliano) e Portoghese (Brasiliano)-Italiano", 2 voll., Milano, Hoepli, ult. ed.
Altri dizionari:
Fernandes F., "Dicionário de regimes de substantivos e adjectivos", Rio de Janeiro, Globus, ult. ed.
Fernandes F., "Dicionário de verbos e regimes", Porto Alegre-Rio de Janeiro, Globo, ult. ed.
Ferreira A. Buarque de Holanda, "Novo Dicionário da Língua Portuguesa", Rio de Janeiro, Ed. Nova Fronteira, ult. ed.
Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso.

Altre informazioni

Il corso ha due moduli: modulo A tenuto dal docente (26 ore di didattica frontale pari a 4 crediti le prime 20 non differiscono da quelle del modulo A di LC II anno) e modulo B tenuto dal Collaboratore ed Esperto Linguistico (100 ore di addestramento pari a 7 crediti le prime 75 non differiscono da quelle del modulo B di LC II anno).

Il modulo A prevede una prova desame orale in lingua portoghese mentre il modulo B prevede una prova scritta composta di dettato, traduzione, test grammaticale e riassunto in lingua portoghese di un testo letto nella medesima lingua dal Collaboratore ed Esperto Linguistico. Le due prove, che non potranno essere sostenute prima della fine del II semestre, formeranno il voto complessivo di Lingua portoghese II qualora siano state superate entrambe (anche se in sessioni dappello diverse).

LINGUA PORTOGHESE E BRASILIANA III (L-LIN/09)

(3: LCM)

Prof. Giampaolo Tonini

Secondo semestre

Contenuto didattico

Il modulo A, di durata semestrale, si articola nei seguenti nuclei tematici: sintassi complessa; portoghese europeo e portoghese americano; varietà del portoghese iberico; il lessico portoghese. Per quanto riguarda la storia della lingua sarà trattato il fenomeno del bilinguismo (portoghese-spagnolo) nel XVI sec. Continuerà l'approccio ai vari problemi traduttivi.

Il modulo B, che ha durata annuale, prevede l'approfondimento e il completamento dello studio della sintassi e l'addestramento all'uso della lingua portoghese per la redazione di testi, atti a dimostrare la conoscenza e l'abilità linguistica raggiunta. Ai dettati, esercitazioni grammaticali, traduzioni attive e passive di testi tratti da giornali e riviste, continuerà ad affiancarsi la conversazione su argomenti di cultura sia portoghese che brasiliana che potranno essere oggetto di composizione.

Testi di riferimento

Testi adottati:

"Português sem fronteiras", Ed. Lidel, Lisboa, 2001 Nivel 2 (con volume di esercizi).

Cintra L., Cunha C., "Nova gramática do português contemporâneo", Lisboa, Sá da Costa, ult. ed.

Lanciani, Giulia e Tavani, Giuseppe, "Grammatica Portoghese", Milano, LED, 1993.

Dizionari bilingui:

Mea, G., "Dicionário de Italiano-Português e Português-Italiano", Porto Editora, 2 vols., ult. ed.

Spinelli, V., Casasanta M., "Dizionario completo Italiano-Portoghese (Brasiliano) e Portoghese (Brasiliano)-Italiano", 2 voll., Milano, Hoepli, ult. ed.

Altri dizionari:

Fernandes F., "Dicionário de regimes de substantivos e adjetivos", Rio de Janeiro, Globus, ult. ed.

Fernandes F., "Dicionário de verbos e regimes", Porto Alegre-Rio de Janeiro, Globo, ult. ed.

Ferreira A. Buarque de Holanda, "Novo Dicionário da Língua Portuguesa", Rio de Janeiro, Ed. Nova Fronteira, ult. ed.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso.

Altre informazioni

Il corso ha due moduli: modulo A tenuto dal docente (20 ore di didattica frontale pari a 3 crediti) e modulo B tenuto dal Collaboratore ed Esperto Linguistico (75 ore di addestramento pari a 5 crediti).

Il modulo A prevede una prova esame orale in lingua portoghese, mentre il modulo B prevede una prova scritta composta di dettato, traduzione, test grammaticale e composizione in lingua portoghese. Le due prove, che non potranno essere sostenute prima della fine del II semestre, formeranno il voto complessivo di Lingua portoghese III qualora siano state superate entrambe (anche se in sessioni dappello diverse).

LINGUA PORTOGHESE E BRASILIANA III (L-LIN/09)

(3: MLC)

Prof. Giampaolo Tonini

Secondo semestre

Contenuto didattico

Il modulo A, di durata semestrale, si articola nei seguenti nuclei tematici: sintassi complessa; portoghese europeo e portoghese americano; varietà del portoghese iberico; il lessico portoghese. Per quanto riguarda la storia della lingua sarà trattato il fenomeno del bilinguismo (portoghese-spagnolo). Continuerà l'approccio ai vari problemi traduttivi, in particolare si analizzeranno quelli legati alla traduzione letteraria. In più si considereranno alcuni aspetti delle relazioni culturali tra Italia e Portogallo nei secoli XIX e XX.

Il modulo B, che ha durata annuale, prevede approfondimento e il completamento dello studio della sintassi e l'addestramento all'uso della lingua portoghese per redazione di testi, atti a dimostrare la conoscenza e l'abilità linguistica raggiunta. Ai dettati, esercitazioni grammaticali, traduzioni attive e passive di testi tratti da giornali e riviste anche tecnico scientifiche, continuerà ad affiancarsi la conversazione su argomenti di cultura sia portoghese che brasiliana che potranno essere oggetto di composizione.

Testi di riferimento

Testi adottati:

"Português sem fronteiras", Ed. Lidel, Lisboa, 2001 Nivel 2 (con volume di esercizi).

Cintra L., Cunha C., "Nova gramática do português contemporâneo", Lisboa, Sá da Costa, ult. ed.

Lanciani, Giulia e Tavani, Giuseppe, "Grammatica Portoghese", Milano, LED, 1993.

Dizionari bilingui:

Mea, G., "Dicionário de Italiano-Português e Português-Italiano", Porto Editora, 2 vols., ult. ed.

Spinelli, V., Casasanta M., "Dizionario completo Italiano-Portoghese (Brasiliano) e Portoghese (Brasiliano)-Italiano", 2 voll., Milano, Hoepli, ult. ed.

Altri dizionari:

Fernandes F., "Dicionário de regimes de substantivos e adjetivos", Rio de Janeiro, Globus, ult. ed.

Fernandes F., "Dicionário de verbos e regimes", Porto Alegre-Rio de Janeiro, Globo, ult. ed.

Ferreira A. Buarque de Holanda, "Novo Dicionário da Língua Portuguesa", Rio de Janeiro, Ed. Nova Fronteira, ult. ed.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso.

Altre informazioni

Il corso ha due moduli: modulo A tenuto dal docente (26 ore di didattica frontale pari a 4 crediti le prime 20 non differiscono da quelle del modulo A di LC III anno) e modulo B tenuto dal Collaboratore ed Esperto Linguistico (100 ore di addestramento pari a 7 crediti le prime 75 non differiscono da quelle del modulo B di LC III anno).

Il modulo A prevede una prova esame orale in lingua portoghese, mentre il modulo B prevede una prova scritta composta di dettato, traduzione, test grammaticale e composizione in lingua portoghese. Le due prove, che non potranno essere sostenute prima della fine del II semestre, formeranno il voto complessivo di Lingua portoghese III qualora siano state superate entrambe (anche se in sessioni dappello diverse).

LINGUA ROMENA I (L-LIN/17)

- Introduzione alla storia della lingua e della cultura romena -

(3: LCM MLC)

Prof. Roberto Scagno

Primo semestre

Contenuto didattico

La formazione della lingua romena: il sostrato traco-dacico, il latino volgare e il latino danubiano, il romeno comune, il romeno e le lingue balcaniche. I dialetti romeni. Prime fasi di sviluppo fino al XVI secolo.

L'addestramento linguistico, di durata annuale, è affidato alla dott.ssa Afrodita Cionchin, lettrice di scambio.

Il programma e il materiale bibliografico relativo verrà fornito all'inizio dell'anno accademico.

Testi di riferimento

C. Tagliavini, Le origini delle lingue neolatine, Padova, Patron, 1982; H. Lausberg, Linguistica romanza, vol. II, Morfologia, Milano, Feltrinelli, 1971 (i soli paragrafi attinenti alla lingua romena); Voce 'Romania' dal Lessico universale italiano Treccani, vol. XIX (1978), pp. 321-33; A. Rosetti, Storia della lingua romena. Nozioni generali, Bucarest 1943; L. Renzi e A. Andreose, Manuale di linguistica e filologia romanza, Bologna, Il Mulino, 2003; E. Banfi, Linguistica balcanica, Bologna, Zanichelli, 1985.

LINGUA ROMENA II (L-LIN/17)

- Elementi di storia della lingua e della cultura romena dal XVII secolo a oggi -

(3: LCM)

Prof. Roberto Scagno

Primo semestre

Contenuto didattico

Descrizione storico-interpretativa: analisi e commento di testi.

L'addestramento linguistico, di durata annuale, è affidato alla dott.ssa Afrodita Cionchin, lettrice di scambio.

Il programma e il materiale bibliografico relativo verrà fornito all'inizio dell'anno accademico.

Testi di riferimento

Florica Dimitrescu (e altri), Istoria limbii romane, Bucuresti, Editura Didactica si Pedagogica, 1978; A. Niculescu, Outline History of the Romanian Language, Padova, Unipress, 1990; A. Rosetti, Istoria limbii romane de la origini pana in secolul al XVII-lea, Bucuresti, Editura pentru literatura, 1968; O. Densusianu, Histoire de la langue roumaine, Paris 1938; A. Niculescu, Individualitatea limbii romane intre limbile romanice, vol. 3. Noi contributi, Cluj, Editura Clusium, 1999; A. Rosetti - B. Cazacu - L. Onu, Istoria limbii romane literare, I, De la origini pana la inceputul secolului al XIX-lea, Bucuresti, Editura Minerva, 1971

LINGUA ROMENA II (L-LIN/17)

- Elementi di storia della lingua e della cultura romena dal XVII secolo a oggi -

(3: MLC)

Prof. Roberto Scagno

Primo semestre

Contenuto didattico

Descrizione storico-interpretativa; analisi e commento di testi.
L'addestramento linguistico, di durata annuale, è affidato alla dott.ssa Afrodita Cionchin, lettrice di scambio.
Il programma e il materiale bibliografico relativo verrà fornito all'inizio dell'anno accademico.

Testi di riferimento

Florica Dimitrescu (e altri), Istoria limbii romane, Bucuresti, Editura Didactica si Pedagogica, 1978; A. Niculescu, Outline History of the Romanian Language, Padova, Unipress, 1990; A. Rosetti, Istoria limbii romane de la origini pana in secolul al XVII-lea, Bucuresti, Editura pentru literatura, 1968; O. Densusianu, Histoire de la langue roumaine, Paris 1938; A. Niculescu, Individualitatea limbii romane intre limbile romanice, vol. 3. Noi contributi, Cluj, Editura Clusium, 1999; A. Rosetti - B. Cazacu - L. Onu, Istoria limbii romane literare, I, De la origini pana la inceputul scolului al XIX, Bucuresti, Editura Minerva, 1971; Florica Dimitrescu, Dinamica lexicului romanesc - ieri si azi, Cluj, Editura Clusium /Editura Logos, 1995.

Altre informazioni

Il Corso è comune a quello di Lingua romena II per LC, con integrazione didattica e bibliografica

LINGUA ROMENA III (L-LIN/17)

- Elementi di storia della lingua e della cultura romena dal XVII secolo a oggi - (3: LCM)

Prof. Roberto Scagno

Primo semestre

Contenuto didattico

Descrizione storico-interpretativa; analisi e commento di testi.
L'addestramento linguistico, di durata annuale, è affidato alla dott.ssa Afrodita Cionchin, lettrice di scambio.
Il programma e il materiale bibliografico relativo verrà fornito all'inizio dell'anno accademico.

Testi di riferimento

A. Rosetti - B. Cazacu - L. Onu, Istoria limbii romane literare, I, De la origini pana la inceputul secolului al XIX-lea, Bucuresti, Editura Minerva, 1971; A. Niculescu, Outline History of the Romanian Language, Padova, Unipress, 1990; I. Ghetie, Istoria limbii romane literare, Bucuresti, Editura stiintifica si enciclopedica, 1978; S. Munteanu - V.D. Tara, Istoria limbii romane literare, Bucuresti, Editura Didactica si Pedagogica, 1978; Florica Dimitrescu, Dinamica lexicului romanesc - ieri si azi, Cluj, Editura Clusium /Editura Logos, 1995

Altre informazioni

Il Corso è comune a quello di Lingua romena II per LC, con integrazione bibliografica.

LINGUA ROMENA III (L-LIN/17)

- Elementi di storia della lingua e della cultura romena dal XVII secolo a oggi - (3: MLC)

Prof. Roberto Scagno

Primo semestre

Contenuto didattico

Descrizione storico-interpretativa; analisi e commento di testi.
L'addestramento linguistico, di durata annuale, è affidato alla dott.ssa Afrodita Cionchin, lettrice di scambio.
Il programma e il materiale bibliografico relativo verrà fornito all'inizio dell'anno accademico.

Testi di riferimento

A. Rosetti - B. Cazacu - L. Onu, Istoria limbii romane literare, vol.I, De la origini pana la inceputul secolului al XIX-lea, Bucuresti, Editura Minerva, 1971; A. Niculescu, Outline History of the Romanian Language, Padova, Unipress, 1990; I. Ghetie, Istoria limbii romane literare, Bucuresti, Editura stiintifica si enciclopedica, 1978; S. Munteanu - V.D. Tara, Istoria limbii romane literare, Bucuresti, Editura Didactica si Pedagogica, 1978; Florica Dimitrescu, Dinamica lexicului romanesc - ieri si azi, Cluj, Editura Clusium / Editura Logos, 1995; Rodica Zafiu,

Diversitate stilistica in romana actuala, Bucuresti, Editura Universitatii din Bucuresti, 2001.

Altre informazioni

Il Corso è comune a quello di Lingua romena II per LC, con integrazione didattica e bibliografica.

LINGUA RUSSA I (L-LIN/21)

(3: LCM MLC)

Prof. Adalgisa Mingati

Primo semestre

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato all'apprendimento degli elementi basilari della lingua russa. Non sono richiesti particolari prerequisiti.

Contenuto didattico

Didattica frontale (4 CFU - I Semestre): Il sistema fonematico, intonativo e grafico del russo moderno. Morfologia e sintassi elementare.

Addestramento linguistico (6 CFU - I e II Semestre): Esercitazioni grammaticali. Lettura e traduzione di brevi e facili testi. Conversazioni su semplici argomenti quotidiani.

Testi di riferimento

Ju.G. Ovsienko, Il russo. Corso base, Moskva, Russkij jazyk 2003 [Parte I lezioni 1-19]; S. Chavronina, A. Sirocenskaja, Il russo. Esercizi, Moskva 1995 (o altra edizione). Presso la Segreteria Didattica della Sezione di Slavistica del Dipartimento di Lingue e Letterature Anglo-Germaniche e Slave è a disposizione degli studenti una dispensa, contenente alcune schede grammaticali di approfondimento con esercizi, nonché una cassetta con la registrazione dei principali brani contenuti nel manuale in uso.

Altre informazioni

L'esame di profitto si compone di una prova scritta (test linguistico) e di una orale. Durante le lezioni saranno effettuate prove scritte in itinere con valore effettivo d'esame (gli studenti che avranno superato tutte le verifiche saranno esentati dalla prova scritta finale). Nella prova orale saranno oggetto di verifica tutte le competenze linguistiche acquisite, in particolare le capacità di comprensione ed espressione orale. Gli studenti dovranno inoltre dimostrare di avere letto e tradotto un certo numero di pagine in lingua (sarà fornita una lista delle letture consigliate che, in casi particolari, potranno essere concordate col docente).

LINGUA RUSSA II (L-LIN/21)

(3: LCM)

Prof. Olga Krivosceieva

Primo semestre

Contenuto didattico

Il modulo si compone di due parti: una parte di lezioni frontali e una di addestramento linguistico.
Lezioni frontali (I Semestre): Prosecuzione dello studio delle strutture grammaticali del russo moderno.
Addestramento linguistico (I e II Semestre): Esercitazioni di composizione in russo di lettere personali; lettura, comprensione e riclavorazione testi; esercitazioni di conversazione.

Testi di riferimento

Ju.G. Ovsienko, Russkij jazyk dlja nacinajuscich, Moskva, Russkij jazyk 1999 (oppure, Ju.G. Ovsienko, Russkij jazyk dlja nacinajuscich. Il russo. Corso base, Moskva, Russkij jazyk 2003); S. Chavronina, A. Sirocenskaja, Russkij jazyk v upraznenijach. Il russo. Esercizi, Moskva-Mosca, Russkij jazyk 1995 (o altra edizione); I. Pul'kina-E. Zachava-Nekrasova, Il Russo. Grammatica pratica con esercizi, Mosca, Russkij jazyk 1989 (o altra edizione). Altri materiali verranno forniti e indicati nel corso delle lezioni e delle esercitazioni.

Altre informazioni

L'esame finale di profitto si compone di una prova scritta (a.test grammaticale; b.comprendione e rielaborazione scritta di un testo; c.redazione di una lettera personale) e di una orale. Durante le lezioni verranno effettuate prove scritte in itinere con valore effettivo d'esame. La prima volta che si presenta all'esame lo studente deve sostenere tutte le prove scritte; successivamente può ripetere solo quelle non superate.

LINGUA RUSSA II (L-LIN/21)

(3: MLC)

Prof. Olga Krivosceieva

Primo semestre

Contenuto didattico

Il modulo si compone di due parti: una parte di lezioni frontali e una di addestramento linguistico. Lezioni frontali (I Semestre): Proseguimento dello studio delle strutture grammaticali del russo moderno; introduzione alla mediazione linguistica. Addestramento linguistico (I e II Semestre): Esercitazioni di composizione in russo di lettere personali; lettura, comprensione e rielaborazione testi; esercitazioni di conversazione e di mediazione linguistica orale.

Testi di riferimento

Ju.G.Ovsienko, Russkij jazyk dlja nacinajuschich, Moskva, Russkij jazyk 1999 (oppure, Ju.G.Ovsienko, Russkij jazyk dlja nacinajuschich. Il russo. Corso base, Moskva, Russkij jazyk 2003); S.Chavronina-A.Sirocenskaja, Russkij jazyk v upraznjenijach. Il russo. Esercizi, Moskva-Mosca, Russkij jazyk 1995 (o altra edizione); I.Pul'kina-E.Zachava-Nekrasova, Il Russo. Grammatica pratica con esercizi, Mosca, Russkij jazyk 1989 (o altra edizione); Ju.Dobrovol'skaja, Il russo: l'abc della traduzione, Venezia, Cafoscarina 2001 (o altra edizione). Altri materiali verranno forniti e indicati nel corso delle lezioni e delle esercitazioni.

Altre informazioni

L'esame di profitto si compone di una prova scritta (a.test grammaticale con traduzione dal russo; b.comprendione e rielaborazione scritta di un testo; c.redazione di una lettera personale) e di una orale. Durante le lezioni verranno effettuate prove scritte in itinere con valore effettivo d'esame. La prima volta che si presenta all'esame lo studente deve sostenere tutte le prove scritte; successivamente può ripetere solo quelle non superate.

LINGUA RUSSA III (L-LIN/21)

(3: MLC)

Prof. Olga Krivosceieva

Annuale

Obiettivi formativi

Il corso prevede lo studio approfondito di alcune peculiarità e problematiche della grammatica del russo moderno. L'addestramento linguistico sarà finalizzato al raggiungimento di competenze scritte e orali di medio livello.

Contenuto didattico

Il modulo si compone di due parti: una parte di lezioni frontali e una di addestramento linguistico. Lezioni frontali (I Semestre): Approfondimento di alcuni elementi di morfologia e sintassi; alcune problematiche della traduzione. Addestramento linguistico: sviluppo delle conoscenze linguistiche acquisite al secondo anno, esercitazioni di conversazione (I e II Semestre); comprensione e composizione dei documenti commerciali (II Semestre).

Testi di riferimento

I.Pul'kina-E.Zachava-Nekrasova, Il Russo. Grammatica pratica con esercizi, Mosca, Russkij jazyk 1989 (o Altra edizione); C.Cevese-Ju.Dobrovol'skaja-E.Magnanini, Grammatica russa, Milano, Hoepli 2002 (o altra edizione); Ju.Dobrovol'skaja, Il russo: l'abc della traduzione, Venezia, Cafoscarina 2001 (o altra edizione). Altri testi e materiali verranno forniti e indicati nel corso delle lezioni e delle esercitazioni.

Altre informazioni

L'esame finale di profitto si compone di una prova scritta (a.test linguistico con traduzione dall'italiano b.redazione di un documento commerciale c.comprendione e rielaborazione di un testo) e di una orale. Durante le lezioni verranno effettuate prove scritte in itinere con valore effettivo d'esame. La prima volta che si presenta all'esame lo studente deve sostenere tutte le prove scritte; successivamente può ripetere quelle non superate.

LINGUA RUSSA III (L-LIN/21)

(3: LCM; 4: LI)

Prof. Olga Krivosceieva

Annuale

Obiettivi formativi

Il corso prevede lo studio approfondito di alcune peculiarità e problematiche della grammatica del russo moderno. L'addestramento linguistico sarà finalizzato al raggiungimento di competenze scritte e orali di medio livello.

Contenuto didattico

Il modulo si compone di due parti: una parte di lezioni frontali e una di addestramento linguistico. Lezioni frontali (I semestre): Approfondimento di alcuni elementi di morfologia e sintassi; elementi di stilistica e lessicologia. Addestramento linguistico: sviluppo delle conoscenze linguistiche acquisite al secondo anno, esercitazioni di conversazione (I e II Semestre); traduzione (Modulo C prof.Cavaion II Semestre).

Testi di riferimento

I.Pul'kina-E.Zachava-Nekrasova, Il Russo. Grammatica pratica con esercizi, Mosca, Russkij jazyk 1989 (o altra edizione); C.Cevese-Ju.Dobrovol'skaja-E.Magnanini, Grammatica russa, Milano, Hoepli 2002 (o altra edizione). Altri testi e materiali verranno forniti e indicati nel corso delle lezioni e delle esercitazioni.

Altre informazioni

L'esame finale di profitto si compone di una prova scritta (a.test linguistico b.comprendione e rielaborazione di un testo c.traduzione) e di una orale. Durante le lezioni verranno effettuate prove scritte in itinere con valore effettivo d'esame. La prima volta che si presenta all'esame lo studente deve sostenere tutte le prove; successivamente può ripetere quelle non superate.

LINGUA SERBA E CROATA I (L-LIN/21)

(3: ICM MLC)

Prof. Sofia Zani

Primo semestre

Contenuto didattico

Elementi di fonologia (Prof. L. Serafini)
Elementi fondamentali di morfologia e sintassi. Corso base.

Testi di riferimento

BRABEC-BABIC, "Priručna gramatika hrvatskoga književnog jezika", Zagreb 1979; T. MARETIĆ, "Gramatika hrvatskoga ili srpskog književnog jezika", Zagreb 1963; I. OLIVARI-VENIER, "Compendio di grammatica Croata", Trieste 1999.

Altre informazioni

Le lezioni di Lingua del 1° anno prevedono la frequenza del corso di fonologia della Prof. L. Serafini. Per le relative informazioni si rimanda alla pagina della docente di Letteratura Ceca e Slovacca. L'apprendimento della lingua per tutti gli anni di corso implica la frequenza del lettorato e delle esercitazioni, che prevedono esercizi grammaticali di traduzione e composizione in preparazione alla prova scritta. Il superamento delle prove parziali nel corso del lettorato sostituisce la prova scritta. La frequenza regolare delle lezioni per almeno l'80% del numero di ore agevola l'acquisizione della competenza linguistica e consente di raggiungere apprezzabili risultati. L'addestramento linguistico del 1° anno per la classe XI/LC e la classe III(MI.) - lettorato ed esercitazioni- integrato da nozioni fondamentali sulla

cultura e la storia dell'area di lingua Serba e Croata è destinato anche agli studenti che frequentino corsi di laurea triennali diversi da LC ed ML, lauree specialistiche

LINGUA SERBA E CROATA II (L-LIN/21)

(3: LCM)

Prof. Sofia Zani

Secondo semestre

Contenuto didattico

Analisi del testo e traduzione.

Testi di riferimento

Cfr. 1° anno, inoltre: M. Stevanovic, "Savremeni srpskohrvatski jezik", Belgrado 1976.

Altre informazioni

La frequenza del lettorato è vivamente consigliata.

LINGUA SERBA E CROATA II (L-LIN/21)

(3: MLC)

Prof. Sofia Zani

Secondo semestre

Contenuto didattico

Vedi Programma Lingua Serbo-Croata II LC.

Integrazione con elementi di base di Mediazione Linguistica.

Testi di riferimento

Vedi Lingua Serbo-Croata II LC. Altri materiali saranno forniti dai docenti.

Altre informazioni

Il 2° anno del corso di Lingua Serbo-Croata (1° anno ML) prevede un maggior numero di ore per gli studenti che si dedicano alla Mediazione Linguistica.

LINGUA SERBA E CROATA III (L-LIN/21)

(3: LCM)

Prof. Sofia Zani

Secondo semestre

Contenuto didattico

Traduzione e analisi contrastiva del testo.

Cenni di Storia della Lingua.

Testi di riferimento

Cfr. gli anni precedenti, inoltre: BRABEC, BROZOVIC, MOGUS, "Povijesni pregled, glasovi i oblici hrvatskoga književnog jezika", HAZU, Zagreb 19991; P. IVIC, "Srpski narod i njegov jezik", Beograd 1986; ROSANNA MORABITO, "Tradizione e innovazione linguistica nella cultura Serba del XVIII Secolo", Cassino 2001.

Altre informazioni

Cfr. anni precedenti.

LINGUA SERBA E CROATA III (L-LIN/21)

(3: MLC)

Prof. Sofia Zani

Secondo semestre

Contenuto didattico

Traduzione e micro-linguaggi.

Testi di riferimento

I materiali relativi al corso verranno indicati o forniti in fotocopia - quando necessario - dai docenti.

Altre informazioni

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissi si richiede la massima collaborazione degli studenti nonchè la loro costante presenza.

LINGUA SLOVENA I (I-LIN/21)

- Grammatica slovena: ortografia, fonetica, fonologia e morfologia -

(3: LCM MLC)

Prof. Han Steenwijk

Secondo semestre

Obiettivi formativi

Un'introduzione alla grammatica slovena che mira a fornire lo studente con le nozioni minime necessarie per poter identificare le forme grammaticali in un testo.

Testi di riferimento

- Maria Bidovec & Vera Vetrih: Verbi sloveni/Slovenski glagoli, Trieste 2003

- William Derbyshire: A basic reference grammar of Slovene, Columbus 1993

LINGUA SLOVENA II (L-LIN/21)

- Leggere e comprendere testi sloveni -

(3: LCM; 4: LI)

Prof. Han Steenwijk

Primo semestre

Obiettivi formativi

Il corso sviluppa la capacità dello studente di leggere e comprendere testi sloveni di vari generi: letterari, scientifici, popolari.

Testi di riferimento

I testi da leggere vengono messi a disposizione durante il corso.

LINGUA SLOVENA II (L-LIN/21)

- Leggere e comprendere testi sloveni -

(3: MLC)

Prof. Han Steenwijk

Primo semestre

Obiettivi formativi

Il corso sviluppa la capacità dello studente di leggere e comprendere testi sloveni di vari generi: letterari, scientifici, popolari.

Testi di riferimento

I testi da leggere vengono messi a disposizione durante il corso.

LINGUA SLOVENA III (L-LIN/21)

- Tradurre dallo sloveno in italiano -

(3: LCM; 4: LI)

Prof. Han Steenwijk

Secondo semestre

Obiettivi formativi

Con i dizionari disponibili in biblioteca ed in rete si sviluppano le capacità di traduzione.

Testi di riferimento

I testi da tradurre vengono messi a disposizione durante il corso.

LINGUA SLOVENA III (L-LIN/21)

- Tradurre dallo sloveno in italiano -

(3: MLC)

Prof. Han Steenwijk

Secondo semestre

Obiettivi formativi

Con i dizionari disponibili in biblioteca ed in rete si sviluppano le capacità di traduzione.

Testi di riferimento

I testi da tradurre vengono messi a disposizione durante il corso.

LINGUA SPAGNOLA (L-LIN/07)

(3: FL HS LE)

Prof. Carmen Castillo Peña

Primo semestre

Obiettivi formativi

Acquisizione delle abilità di comprensione orale e scritta in diverse situazioni comunicative. Avviamento alla riflessione metalinguistica.

Testi di riferimento

José Pérez Navarro e Carla Poletti, Contacto, vol. 1, Zanichelli, Bologna, 2003.
F. Castro Viudez, Uso de la gramática española. Nivel inicial, Madrid, Edelsa.

Altre informazioni

Il modulo conclude con una prova scritta ed una orale i cui contenuti corrispondono al livello di abilità linguistiche esercitate.

Il livello è iniziale, non è quindi necessaria la conoscenza previa della lingua.

Gli studenti che abbiano già studiato spagnolo e desiderino il riconoscimento dei 3 CFU devono contattare il docente per concordare un programma specifico esclusivamente nel corso del primo semestre.

Agli studenti del V.O. che desiderino fare l'esame è consigliato frequentare il corso se non hanno nessuna conoscenza della lingua o concordare un programma specifico all'inizio delle lezioni.

LINGUA SPAGNOLA I (L-LIN/07)

(3: MLC)

Prof. Carmen Castillo Peña

Primo semestre

Contenuto didattico

1. Elementi di fonetica e fonologia dello spagnolo.
2. Elementi di morfosintassi contrastiva.

Testi di riferimento

Modulo teorico: Leonardo Gómez Torrego, Gramática didáctica del español, Zanichelli, Bologna, 2000 e appunti delle lezioni.

Modulo pratico: José Pérez Navarro e Carla Poletti, Contacto, vol. 1, Zanichelli, Bologna, 2003.

Altre informazioni

Il corso è costituito da un modulo teorico di 26 h. e da un modulo pratico, tenuto dal dott. Francisco del Moral, di 80 h. Entrambi i moduli cominciano il primo semestre. Il modulo teorico conclude con una prova scritta di grammatica ed una orale di fonetica e fonologia, i cui contenuti corrispondono alla natura teorica e metalinguistica del corso. Il modulo pratico conclude con una prova scritta i cui contenuti corrispondono al livello di abilità linguistiche produttive e traduttive esercitate.

I corsi si terranno in lingua spagnola.

Il modulo pratico parte dal livello iniziale, non è quindi necessaria una conoscenza previa dello spagnolo.

LINGUA SPAGNOLA I (L-LIN/07)

(3: LCM)

Prof. José Pérez Navarro

Secondo semestre

Contenuto didattico

1. Elementi di fonetica e fonologia dello spagnolo.
2. Elementi di morfosintassi contrastiva.

Testi di riferimento

Modulo teorico: Leonardo Gómez Torrego, Gramática didáctica del español, Zanichelli, Bologna, 2000 e appunti delle lezioni.

Modulo pratico: José Pérez Navarro e Carla Poletti, Contacto, vol. 1, Zanichelli, Bologna, 2003.

Altre informazioni

Il corso è costituito da un modulo teorico di 26 h. e di un modulo pratico di 80 h. tenuto dal dott. Francisco del Moral. Entrambi i moduli cominciano il primo semestre. Il modulo teorico conclude con una prova scritta di grammatica ed una orale di fonetica e fonologia, i cui contenuti corrispondono alla natura teorica e metalinguistica del corso. Il modulo pratico conclude con una prova scritta i cui contenuti corrispondono al livello di abilità linguistiche produttive e traduttive esercitate. I corsi si terranno in lingua spagnola. Il modulo pratico parte dal livello iniziale, non è quindi necessaria una conoscenza previa dello spagnolo.

LINGUA SPAGNOLA II (L-LIN/07)

(3: LCM)

Prof. Carmen Castillo Peña

Primo semestre

Contenuto didattico

1. Cuestiones de sintaxis oracional y textual:
 - 1.1. La selección modal
 - 1.2. Perífrasis verbales
 - 1.3. Estructuras "pasivas".
 - 1.4. Verbos inacusativos.
 - 1.5. Procesos básicos de tematización
 - 1.6. Los marcadores del discurso.
2. Cuestiones de lexicografía descriptiva.

Testi di riferimento

Modulo teorico: Leonardo Gómez Torrego, Gramática didáctica del español, Zanichelli, Bologna, 2000; G. Haensch, Los diccionarios del español en el Umbral del siglo XXI, Salamanca, Ediciones Universidad de Salamanca, 1997; appunti delle lezioni.

Modulo pratico: S. Millares e A. Centellas, Método de español para extranjeros : nivel intermedio, Madrid, Edinumen.

Altre informazioni

Il corso è costituito da un modulo teorico di 26 h. e da un modulo pratico di 75 h., tenuto da un Collaboratore ed Esperto Linguistico. Il modulo teorico conclude con una prova scritta di grammatica ed una orale di analisi lessicografica e testuale, i cui contenuti corrispondono alla natura teorica e metalinguistica del corso. Il modulo pratico conclude con una prova scritta i cui contenuti corrispondono al livello di abilità linguistiche produttive e traduttive esercitate. I corsi si terranno in lingua spagnola.

LINGUA SPAGNOLA II = MEDIAZIONE LINGUISTICA DI SPAGNOLO I (L-LIN/07) (3: MLC)

Prof. Carmen Castillo Peña

Primo semestre

Contenuto didattico

1. Cuestiones de sintaxis oracional y textual:
 - 1.1. La selección modal
 - 1.2. Perífrasis verbales
 - 1.3. Estructuras "pasivas".
 - 1.4. Verbos inacusativos.
 - 1.5. Procesos básicos de tematización
 - 1.6. Los marcadores del discurso.
2. Cuestiones de lexicografía descriptiva.

Testi di riferimento

Modulo teorico: Leonardo Gómez Torrego, Gramática didáctica del español, Zanichelli, Bologna, 2000; G. Haensch, Los diccionarios del español en el Umbral del siglo XXI, Salamanca, Ediciones Universidad de Salamanca, 1997; appunti delle lezioni.

Modulo pratico: S. Millares e A. Centellas, Método de español para extranjeros : nivel intermedio, Madrid, Edinumen.

Altre informazioni

Il corso è costituito da un modulo teorico di 26 h. e da un modulo pratico di 100 h., tenuto da un Collaboratore ed Esperto Linguistico. Il modulo teorico conclude con una prova scritta di grammatica ed una orale di analisi lessicografica e testuale, i cui contenuti corrispondono alla natura teorica e metalinguistica del corso. Il modulo pratico conclude con una prova scritta i cui contenuti corrispondono al livello di abilità linguistiche produttive e traduttive esercitate.

I corsi si terranno in lingua spagnola.

LINGUA SPAGNOLA III (L-LIN/07)

(3: LCM; 4: LI)

Prof. José Luis Rivarola

Primo semestre

Contenuto didattico

Modulo A: Avviamento alla storia della lingua spagnola

Testi di riferimento

R. CANO, El español a través de los tiempos, Madrid, Arco/ Libros, 1992; ; R. LAPESA, Historia de la lengua española, Madrid, Gredos, 1980. Ulteriori saggi in programma di esame saranno indicati a lezione.

Altre informazioni

Il corso ha due moduli: modulo A (20 ore) e modulo B (75 ore). Il programma che segue è relativo al modulo A. Le lezioni del modulo B sono tenute da un collaboratore ed esperto linguistico (addestramento nella lingua contemporanea) e da un lettore di scambio (introduzione allo spagnolo medievale).

LINGUA SPAGNOLA III = MEDIAZIONE LINGUISTICA DI SPAGNOLO II (SCIENZE POLITICHE) (L-LIN/07)

(3: MLC)

Prof. Antonella Cancellier

Rivolgersi al docente.

LINGUA TEDESCA (L-LIN/14)

- Introduzione alla Lingua Tedesca : grammatica, lessico, fraseologia. -

(3: AMS ARC FL GPT HS LE PGT SC STB)

Prof. Emilio Bonfatti

Secondo semestre

Obiettivi formativi

Il corso consta di non meno di 40 ore di lezioni ed esercitazioni.

Il testo di riferimento è :

D. Schultz - H. Griesbach , Deutsche Sprachlehre fur Italiener Grundstufe, Milano, Mursia, ultima edizione.

(prime dieci lezioni)

Chi voglia conseguire 3 crediti è tenuto a prepararsi sulle prime cinque lezioni.

Testi di riferimento

D. Schultz - H. Griesbach , Deutsche Sprachlehre fur Italiener Grundstufe, Milano, Mursia, ultima edizione.

M. Weerning - M. Mondello, Dies und Das. Grammatica di Tedesco con esercizi, Genova, CIDEB 1996 (per principianti).

H. Dreyer - R. Schmitt, Grammatica tedesca con esercizi, nuova edizione, Muenchen, Verlag fuer Deutsch, ultima cd. (per progrediti).

Altre informazioni

Per quanto riguarda la prova di esame i candidati possono sottoporsi a scelta a una verifica scritta oppure a una orale di analoga difficoltà.

Entrambe le verifiche si terranno secondo il calendario di Lingua Tedesca 3 per LCM (scritto e orale).

Non è necessario iscriversi alla prova scritta.

Quanto alla prova orale i candidati sono pregati di iscriversi nelle liste messe a disposizione per ogni sessione presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Anglo-Germaniche e Slave, via Beato Pellegrino, 26.

Una verifica scritta si terrà anche a conclusione del primo modulo, nell'aula in cui si svolgono le lezioni.

Per gli attestati che riguardano le esercitazioni di laboratorio I - II - III (Scienze della Comunicazione) verranno date

LINGUA TEDESCA I (L-LIN/14)
- Elementi di grammatica tedesca. -
(3: LCM MLC)

Prof. Roberta Malagoli

Primo semestre

Testi di riferimento

- a) D.SCHUIZ/H.GRIESBACH, Deutsche Sprachlehre für Italiener. Grundstufe, Milano: Mursia Scuola 1999;
b) M.WEERNING/M.MONDELLO, Dies und Das. Grammatica di tedesco con esercizi, Genova: CIDEB 1996 (per principianti);
c) H.DREYER/R.SCHMITT, Grammatica tedesca con esercizi, nuova edizione, München: Verlag für Deutsch 2001 (per progrediti).

Altre informazioni

Per le classi che prevedono lo scritto di tedesco (III e XI) l'esame orale di lingua tedesca I può essere sostenuto solo da chi abbia superato la prova scritta. I crediti attribuiti al corso (10) tengono conto anche delle ore di addestramento tenute dai CEL.

LINGUA TEDESCA II (L-LIN/14)
(3: LCM)

Prof. Anna Rosa Zweifel Azzone

Primo semestre

Contenuto didattico

Proprietà del nome, declinazione dell'aggettivo, i verbi tedeschi (separabili e inseparabili e la loro posizione all'interno della frase)
Introduzione alla sintassi tedesca: elementi della frase e le loro realizzazioni.

Testi di riferimento

M. Weerning - M. Mondello, DIES und DAS. Grammatica di tedesco con esercizi, CIDEB (Rapallo)

Altre informazioni

Il corso è obbligatorio per gli studenti iscritti al corso di Laurea in Lingue, Letterature e Culture moderne (classe XI) che intendano sostenere l'esame di Lingua Tedesca II. I crediti assegnati (8) tengono conto anche delle ore di addestramento tenute dai CEL (1° e 2° semestre). L'esame consta di una prova scritta (dettato e traduzione di un brano dall'italiano in tedesco) e di una orale (a cui si può accedere solo una volta superata la prova scritta) da sostenersi entrambe alla fine del 2° semestre.

LINGUA TEDESCA II = MEDIAZIONE LINGUISTICA DI TEDESCO I (SCIENZE POLITICHE) (L-LIN/14)
(3: MLC)

Prof. Antonio Pasinato

Primo semestre

Obiettivi formativi

Attraverso testi di diverse tipologie, approfondimento della competenza morfosintattica, ampliamento del vocabolario personale e acquisizione di conoscenze socio-linguistiche e socio-culturali atte a favorire la mediazione culturale con le realtà di lingua tedesca.

Contenuto didattico

Contenuto dell'attività formativa: Verranno descritte per grandi linee le varietà linguistiche del tedesco contemporaneo e le sue principali tendenze di sviluppo. In questo quadro verranno approfondite alcune questioni rilevanti sul versante sintattico e stilistico.

Testi di riferimento

- a - A. Pasinato (a cura di), Sprachvarietäten und Haupttendenzen im heutigen Deutsch, Ed. Rinoceronte, Padova, 2002.
b - D.Schulz-Griesbach, Deutsche Sprachlehre für Italiener, nuova ed. a cura di G. Franceschini Zambrini, Mursia, Milano.
c - R. Otte Volpi, Deutsch für Italiener. Übungen und Texte, Ed. Rinoceronte, Padova, 1998.

Altre informazioni

Prerequisiti:

Conoscenza delle strutture fondamentali della lingua tedesca, consolidate nelle esercitazioni dei CEL/Lettori.

Struttura della verifica di profitto:
scritta e orale.

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento in forma scritta è costituita da un test che farà riferimento sia alle strutture fondamentali della lingua che al testo di riferimento.

La prova orale sarà costituita da una breve lettura dal testo di riferimento, dalla traduzione di un brano e da una breve conversazione in lingua, con verifica ulteriore delle conoscenze lessicali e morfo-sintattiche.

LINGUA TEDESCA III (L-LIN/14)

- 1. Modelli di traduzione dal tedesco in italiano. 2. Addestramento all'uso della lingua tedesca. -

(3: LCM; 4: LI)

Prof. Emilio Bonfatti

Primo semestre

Testi di riferimento

Bibliografia

L. Reiners, Stilfibel. Der sichere Weg zum guten Deutsch. ultima ed.
DUDEN: Band 2, Das Stilwörterbuch; Band 9, Richtiges und gutes Deutsch.
Altra bibliografia verrà data a lezione.

Altre informazioni

Il corso è obbligatorio per gli studenti iscritti al corso di laurea in Lingue, Letterature e Culture moderne (classe XI) che intendano sostenere l'esame di Lingua Tedesca III. I crediti assegnati (8) tengono conto anche delle ore di addestramento tenute dai CEL. L'esame consta di una prova scritta (traduzione in tedesco e composizione sulla base di un testo stabilito) e di una orale da sostenersi entrambe alla fine del II semestre.

LINGUA TEDESCA III = MEDIAZIONE LINGUISTICA DI TEDESCO II (SCIENZE POLITICHE) (L-LIN/14)
(3: MLC)

Prof. Antonio Pasinato

Primo semestre

Obiettivi formativi

Attraverso testi redatti nella lingua standard, approfondimento della competenza morfosintattica, sensibile ampliamento del vocabolario personale e acquisizione di conoscenze linguistiche, storico-sociali e storico-politiche e culturali atte a favorire la mediazione culturale con le realtà di lingua tedesca.

Contenuto didattico

Verranno trattati per grandi linee i principali momenti della vita culturale della Germania dal 1945 alla fine del XX secolo, quindi con riferimenti sia all'evoluzione storico-politica e socio-economica sia a quella artistico-culturale.

Testi di riferimento

- a - Antonio Pasinato (a cura di), Deutsche Kulturgeschichte 1945-2000, Ed. Rinoceronte, Padova, 2002.
- b - D. Schulz Griesbach, Deutsche Sprachlehre für Italiener, nuova ed. a cura di G. Franceschini Zambrini, Mursia, Milano.
- c - R. Otte Volpi, Deutsch für Italiener. Übungen und Texte, Ed. Rinoceronte, Padova, 1998.

Altre informazioni

Prerequisiti:

Conoscenza delle strutture fondamentali della lingua tedesca, consolidate nelle esercitazioni dei CEL/Lettori e nel superamento delle verifiche del primo modulo (v.s.).

Struttura della verifica di profitto:

scritta e orale.

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento in forma scritta è costituita da un dettato, un test che farà riferimento sia alle strutture fondamentali della lingua che al testo di riferimento, e dalla traduzione dal tedesco in italiano di un testo di attualità. Lo studente potrà sostituire questa prova con la partecipazione all'attività seminariale, che consisterà nella traduzione del testo di riferimento.

La prova orale sarà costituita da una breve lettura dal testo di riferimento, dalla traduzione di un suo brano e da una breve conversazione in lingua, in cui verrà condotta una verifica ulteriore delle conoscenze lessicali e morfo-sintattiche.

LINGUA UNGHERESE I (L-LIN/19)

- Il neoungherese - lingua europea. -

(3: LCM MLC)

Prof. Danilo Gheno

Primo semestre

Contenuto didattico

Si approfondirà la tematica degli inizi del neoungherese nei differenti aspetti grammaticali e in quello lessicale.

Testi di riferimento

G. Bárczi, A magyar nyelv életrajza, 3. ediz., Budapest, Gondolat, 1975; G. Bárczi, A magyar nyelv múltja és jelene, Budapest, Gondolat, 1980.

Altre informazioni

L'addestramento lingua rientra nei compiti della dr. Edit Rózsavölgyi.

LINGUA UNGHERESE II (L-LIN/19)

(3: LCM; 4: LI)

Prof. Danilo Gheno

Primo semestre

Contenuto didattico

Si veda Lingua Ungherese I.

Testi di riferimento

Indicazioni del docente durante il semestre.

LINGUA UNGHERESE II (L-LIN/19)

- Fraseologia italiano-ungherese: analisi comparativa. -

(3: MLC)

Prof. Danilo Gheno

Primo semestre

Contenuto didattico

L'analisi si concentrerà sui contatti paremiologici tra italiano e ungherese.

Testi di riferimento

D. Gheno - G. Zaicz, Verba manent, Jyväskylä, Jyväskylän Yliopisto, 2001; Zs. Fábrián - D. Gheno, Olasz-magyar kifejezések és szólások szótára, Szeged, Grimm Kiadó, 2003.

Altre informazioni

L'addestramento lingua rientra nei compiti della dr. Edit Rózsavölgyi.

LINGUA UNGHERESE III (L-LIN/19)

(3: LCM; 4: LI)

Prof. Danilo Gheno

Primo semestre

Contenuto didattico

Si veda Lingua Ungherese I.

Testi di riferimento

Indicazioni del docente durante il semestre.

LINGUA UNGHERESE III (L-LIN/19)

(3: MLC)

Prof. Danilo Gheno

Primo semestre

Contenuto didattico

Si veda Lingua Ungherese II (ML).

Testi di riferimento

Indicazioni del docente durante il semestre.

LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE IV (L-LIN/11)

- "Boat People": Storie circum-atlantiche -

(4: LI)

Prof. William Boelhower

Obiettivi formativi

Seguendo i percorsi dell'immagine/emblema della nave, gli studenti vedranno come è stata costruita la grande narrativa (retorica, ideologica, narrativa) del mondo circum-atlantico fino ai nostri giorni.

Contenuto didattico

Il corso si propone di analizzare, attraverso una serie di testi che illustrano momenti storici e geografici diversi del rapporto tra l'Europa, l'Africa e le Americhe, l'inizio, lo sviluppo, e il perfezionamento del "sistema-mondo" dell'Occidente.

Testi di riferimento

Un'antologia dei testi sarà messa a disposizione degli studenti all'inizio del corso. Gli autori da studiare saranno: C. Colombo, A. Pigafetta, C. Mather, E.A. Poe, H. Melville, S. Crane, E. Hale, E. Danticat, M. Atwood.

Altre informazioni

Si raccomanda la frequenza in modo da consentire la partecipazione in classe degli studenti. Agli studenti saranno richieste una presentazione orale e una tesina conclusiva. Le lezioni si terranno nel secondo semestre (il martedì e il mercoledì in Aula E (Palazzo Maldura), alle ore 12:30-14:15).

LINGUISTICA APPROFONDIMENTO (L-LIN/01) - Introduzione alla sintassi e alla descrizione grammaticale - (3: LCM LE) Prof. Paola Benincà

Primo semestre

Obiettivi formativi

La teoria sintattica sarà presentata come un mezzo formale che permette di descrivere le lingue e cogliere meglio la loro grammatica. Ci si baserà soprattutto su fenomeni linguistici delle lingue più comunemente usate, a partire dall'italiano.

Modulo A - La teoria sintattica (3: LCM LE) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Nel primo modulo si affronteranno i principali aspetti teorici e metodologici e si arriverà a delineare nelle grandi linee la struttura della frase, che rende conto dei principali fenomeni sintattici delle lingue (frase assertiva, frase interrogativa, frase relativa e sintagma nominale; struttura argomentale dei verbi).

Testi di riferimento

Dispense (appunti dalle lezioni).

Modulo B - La struttura funzionale: i tre strati della frase (3: LCM LE) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Si indagheranno le proprietà degli elementi funzionali (morfologia verbale, complementatori, clitici, particelle, articoli), delineando la ricerca sulla "struttura fine" della frase, la sua articolazione in tre strati e le sue funzioni sintattiche, semantiche e pragmatiche.

Testi di riferimento

Appunti dalle lezioni, basati su:

- A. Belletti, Generalized Verb Movement, Rosenberg and Sellier, Torino, 1990.
J.-Y. Pollock, Verb movement, universal grammar and the structure of IP, Linguistic Inquiry 20, 1989, 365-424.
G. Cinque, Adverbs and Functional Heads, Oxford University Press, Oxford and New York 1998
L. Rizzi, The Fine Structure of the Left Periphery. In Liliane Haegeman (ed.), Elements of Grammar, Kluwer, Dordrecht, 1997, pp. 281-337.
P. Benincà, The position of Topic and Focus in the left periphery, in G. Cinque & G. Salvi, (eds.), Current Studies in Italian Syntax. Essays Offered to Lorenzo Renzi. Elsevier, Amsterdam, 2001, pp. 39-64.

Altre informazioni

Alla fine di ogni modulo ci sarà una prova in itinere valida come parte dell'esame. Durante il corso si faranno esercizi di preparazione alle prove.

LINGUISTICA APPROFONDIMENTO (L-LIN/01) (3: LE) Prof. Aldo Luigi Prosdocimi

Secondo semestre

Rivolgersi al docente.

LINGUISTICA APPROFONDIMENTO (L-LIN/01)

(3: LCM LE)

Prof. Gianluigi Borgato

Secondo semestre

Obiettivi formativi

Corso dedicato soprattutto a studenti che abbiano sostenuto un primo esame di Linguistica con particolare approfondimento nel campo della sintassi.

Modulo A - IL PROBLEMA DI PLATONE (3: LCM LE) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Questo modulo affronta il problema del passaggio dalla lingua E(sterna) alla lingua I(nterna) o, in altre parole, dello studio dei sistemi di rappresentazione e computazione mentale - con il tentativo di superare il livello di adeguatezza descrittiva per raggiungere quello di adeguatezza esplicativa.

Testi di riferimento

N. Chomsky, 'La conoscenza del linguaggio', Milano, il Saggiatore. Solo il capitolo III: 'Come affrontare il problema di Platone'.

Appunti dalle lezioni

Modulo B - IL VERBO (3: LCM LE) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

La categoria del Verbo è forse la più complessa, complicata ed articolata. Si tenterà qui di vederne alcune caratteristiche: a. nel suo inquadramento morfologico 'classico', con esempi in varie lingue; b. nell'individuazione e studio di alcune proprietà non immediatamente percepibili (aspetto ecc.); c. nel suo inquadramento teorico, specie in riferimento ai Casi.

Testi di riferimento

Appunti dalle lezioni.

C. Tagliavini, 'Glottologia', Bologna, Patron - Vol. II, pp. 273 - 311.

E. Benveniste, Problemi di linguistica generale', Milano, il Saggiatore - Cap. XIV: 'Attivo e medio nel verbo'.

P. Cordin - M.G. Lo Duca, 'Classi di verbi, valenze e dizionari', Padova, Unipress.

G. Calboli, 'La linguistica moderna e il latino. I Casi', Bologna, Patron - Solo alcune parti, che verranno concordate a lezione.

Altre informazioni

I due moduli su cui si articola il corso rappresentano una "proposta": essa quindi è da intendere nel senso che è modificabile - più o meno ampiamente - sulla base degli interessi dei frequentanti. Di ciò si discuterà nelle lezioni iniziali.

Preciso inoltre che il materiale bibliografico indicato di seguito non è tutto reperibile in commercio. Si provvederà a superare l'inconveniente mettendo a disposizione eventuali fotocopie.

LINGUISTICA INGLESE (L-LIN/12) - Qualitative and quantitative means of text analysis - (3: LCM MLC; 4: LI)

Prof. Carol Taylor

Secondo semestre

Obiettivi formativi

I principali obiettivi del corso riguardano l'acquisizione della capacità di analizzare testi orali e scritti applicando a questi i metodi di analisi forniti dalla teoria linguistica funzionale sistemica e di ottenere delle statistiche riguardanti i fenomeni riscontrati grazie alle tecniche della linguistica computazionale.

Nel corso di linguistica inglese rimane sempre presente anche l'obiettivo di migliorare le capacità degli studenti di utilizzare la lingua inglese, per cui il corso viene tenuto completamente in lingua inglese e prevede la partecipazione attiva degli studenti, sempre in lingua inglese, in lavori di gruppo con presentazione sia orale che scritta dei lavori svolti.

Contenuto didattico

Le specificità strutturali, grammaticali e lessicali dei testi saranno studiate in modo qualitativo grazie all'applicazione di modelli teorici di tipo sistemico-funzionale. Inoltre, si creeranno sistemi di annotazione basati sugli stessi modelli teorici, tali da permettere uno studio quantitativo degli stessi testi, questa volta in forma digitale, mediante apposito software. Una parte del corso, infatti, sarà svolta in uno dei laboratori del Centro Linguistico di Ateneo, dove gli studenti potranno, inoltre, ricercare nei corpora (British National Corpus, Bank of English) dati su uso, contesto e frequenza delle espressioni trovate nei testi.

Testi di riferimento

Suzanne Eggins (1994, ristampa 2000) *An Introduction to Systemic Functional Linguistics*, London, Pinter.
Materiali resi disponibili on line dalla docente.

LINGUISTICA ITALIANA (L-FIL-LET/12)

(3: SC)

Prof. Michele Cortelazzo

Primo semestre

Modulo A - Lineamenti di italiano contemporaneo (3: SC) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Il modulo illustrerà le principali caratteristiche dell'italiano contemporaneo, in particolare sotto l'aspetto morfo-sintattico.

Testi di riferimento

Paolo D'Achille, *L'italiano contemporaneo*, Bologna, Il Mulino, 2003.

Modulo B - Italiano contemporaneo: aspetti particolari (3: SC) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

In questo modulo verranno discussi, anche in base a interventi degli studenti, casi particolari (a titolo puramente esemplificativo: l'italiano dei giornali, l'italiano giuridico, l'italiano burocratico ecc.). I casi da analizzare saranno scelti dal docente sulla base delle preferenze espresse dagli studenti.

Testi di riferimento

Michele A. Cortelazzo, *Italiano oggi*, Padova, Esedra, 2000. Quaderni dell'osservatorio linguistico vol. I, 2002, a cura di Fabrizio Frasnè, Milano, Franco Angeli, 2003.

Altre informazioni

Il corso, secondo quanto dispone il regolamento, è a frequenza obbligatoria. A lezione verranno presentati materiali e argomenti integrativi rispetto a quelli presentati nella bibliografia indicata nel programma. Tali argomenti fanno parte integrante del corso e potranno essere oggetto di discussione all'esame.

LOGICA (PSICOLOGIA) (M-FIL/02)

(3: FL LCM; 4: FI LI SC)

Prof. Pierdaniele Giaretta

Primo semestre

Modulo A - 1) Nozioni di base della logica proposizionale e predicativa; 2) Insiemi, relazioni, funzioni. (3: FL LCM; 4: FI LI SC) - 3 crediti - 20 ore

Testi di riferimento

Palladino, D., "Corso di logica", Carocci 2002: Introduzione, capp. 1-5 (fino a pag.134).

Diapositive Power Point disponibili in rete.

Materiale messo a disposizione dal docente.

Modulo B - 1) Elementi di calcolo combinatorio; 2) Deduzione formale. (3: FL LCM; 4: FI LI SC) - 3 crediti - 20 ore

Testi di riferimento

Diapositive Power Point disponibili in rete.

Materiale messo a disposizione dal docente.

Palladino, D., "Corso di logica", Carocci 2002: Introduzione, capp. 5(da pag.134)-7 e 10.

Modulo C - 1) Semantica modellistica della logica del primo ordine; 2) Teorie della competenza logica. (3: FL; 4: FI LI SC) - 3 crediti - 20 ore

Testi di riferimento

Materiale messo a disposizione dal docente.

Cherubini, P., Giaretta, P., Mazzocco, A.(a cura di), "Ragionamento: psicologia e logica", Giunti 2000: 3 relazioni e relativi commenti a scelta.

Altre informazioni

Ad integrazione del programma indicato, gli studenti del vecchio ordinamento dovranno inoltre studiare:

M.Sainsbury, *Logica filosofica*, in F. D'Agostini e N. Vassallo (a cura di), *Storia della filosofia analitica*, Einaudi, Torino 2002, pp. 112-193.

oppure:

seguire il seminario tenuto dalla dott.ssa E. Sacchi: "Mente e Linguaggio: 'Terra Gemella' e altri esperimenti mentali".

Bibliografia provvisoria del seminario:

H. Putnam, 1975, *Significato e riferimento*, in A. Paternoster (a cura di), *Mente e linguaggio*, Milano Guerini 1999, pp. 79-89.

T. Burge, *L'individualismo e il mentale*, in Paternoster, cit., pp. 91-128

C. McGinn, *La struttura del contenuto*, in Paternoster, cit., pp. 129-176;

D. Davidson, *Conoscere la propria mente*, in Paternoster, cit., pp. 175-198.

LOGICA (SCIENZE F.) (M-FIL/02)

(3: FL LCM; 4: FI LI)

Prof. Enrico Martino

Primo semestre

Obiettivi formativi

I primi due moduli si propongono di fornire una conoscenza di base della logica simbolica, quale strumento di analisi del ragionamento deduttivo.

Il terzo modulo introduce lo studente al problema dei fondamenti della matematica.

Modulo A - Logica proposizionale (3: FL LCM; 4: FI LI) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Il linguaggio formale della logica proposizionale - Sintassi e semantica - I connettivi proposizionali - Il sistema di deduzione naturale - Tavole di verità - Tautologie ed incoerenze - Validità logica e conseguenza logica - teoremi di validità e di completezza.

Testi di riferimento

Lemmon, E.J.: "Elementi di logica", Laterza 1986.

Modulo B - Logica dei predicati (3: FL LCM; 4: FI LI) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Analisi degli enunciati in termini di individui, proprietà e relazioni - La nozione di interpretazione per la logica dei predicati - Estensione della deduzione naturale alla logica dei predicati - Teoria dell'identità - Validità e completezza.

Testi di riferimento

Lemmon, E.J.: "Elementi di logica", Laterza 1986.

Modulo C - I fondamenti della matematica (3: FL; 4: FI LI) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Introduzione al problema dei fondamenti della matematica - Il metodo assiomatico - Il dibattito tra le principali scuole fondazionali: Logicismo, Intuizionismo, Formalismo - Realismo ed antirealismo in filosofia della matematica - Le diverse concezioni dell'infinito matematico - Cenni sui teoremi di Gödel e loro implicazioni filosofiche.

Testi di riferimento

Casari, E.: "La filosofia della matematica del '900", Sansoni Scuola aperta, 1976.

Smullyan, R.: "Satana, Cantor e l'infinito", Bompiani, parte

III: "Un viaggio nell'infinito".

Appunti del docente.

Altre informazioni

Il corso si articola in tre moduli; per gli studenti di Filosofia, dell'ordinamento triennale, i moduli A e B costituiscono attività formative di base; il modulo C costituisce attività formativa caratterizzante.

Gli studenti del corso quadriennale dovranno integrare il programma con la lettura di uno o più articoli da concordare col docente.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare il docente per discutere il proprio caso.

LOGICA MATEMATICA (MAT/01)

(3: FL)

Prof. Enrico Martino

Secondo semestre

Obiettivi formativi

Si riprendono e sviluppano le nozioni introdotte nel corso di Logica, propedeutico al corso in oggetto. Ci si sofferma particolarmente sul problema della caratterizzazione assiomatica dell'infinito matematico.

Modulo A - Complementi di logica dei predicati (3: FL) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Richiami di logica dei predicati del primo ordine - Logica del secondo ordine - Assiomatizzazione dell'aritmetica - Modelli dell'aritmetica.

Testi di riferimento

Rogers, R.: 'Logica matematica e teorie formalizzate', Feltrinelli 1976.

Modulo B - I teoremi di Goedel e di Tarski (3: FL) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

I limiti del metodo assiomatico: teoremi di incompletezza di Goedel - Il teorema di Tarski sulla non esprimibilità aritmetica del predicato di verità aritmetica - Implicazioni filosofiche dei risultati di Goedel e di Tarski.

Testi di riferimento

Rogers, R.: 'Logica matematica e teorie formalizzate', Feltrinelli 1976.

Appunti del docente.

MARKETING (SECS-P/08)

(3: SC; 4: SC)

Prof. Stefano Micelli

Primo semestre

Rivolgersi al docente.

MARKETING (SCIENZE POLITICHE) (SECS-P/08)

(3: MLC)

Prof. Eleonora Di Maria

Secondo semestre

Rivolgersi al docente.

MARKETING TERRITORIALE (SECS-P/08)

(3: SC)

Prof. Fiorenza Belussi

Secondo semestre

Rivolgersi al docente.

METODI CHIMICI E FISICI DI ANALISI DEI BENI CULTURALI (CHIM/02)

(3: ARC STB)

Prof. Renzo Bertonecello

Secondo semestre

Obiettivi formativi

Presentazione: Il corso fornisce gli strumenti culturali e critici per discutere e razionalizzare le proprietà degli elementi chimici e dei loro composti principali.

Queste proprietà consentono di individuare le tecniche d'indagine per analizzare la materia e ricavare informazioni di composizione e di stato di degrado.

Modulo A - la materia (3: ARC STB) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

La materia: gli atomi, gli elementi, gli isotopi, metalli, metalloidi, non metalli; la tavola periodica: i composti molecolari, ionici, le miscele

Misure e moli: unità di misura, conversione tra unità, analisi dimensionale, la mole, la massa molare, determinazione della formula chimica, le soluzioni in chimica

Le reazioni chimiche: equazioni chimiche, il simbolismo delle reazioni chimiche, le reazioni di precipitazione, le reazioni degli acidi e delle basi, le reazioni redox

Testi di riferimento

Principi di Chimica - Peter Atkins, Loretta Jones - ed. Zanichelli 2002

Modulo B - le molecole (3: ARC STB) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Le molecole, gli ioni forza e lunghezza dei legami, orbitali molecolari, stati quantici, interazione radiazione-molecola, ione

Gli acidi e le basi: acidi e basi di Brønsted, il pH delle soluzioni di acidi e basi forti e deboli

Soluzioni saline: gli ioni come acidi e basi, le titolazioni

L'elettrochimica: il trasferimento degli elettroni

Testi di riferimento

Principi di Chimica - Peter Atkins, Loretta Jones - ed. Zanichelli 2002

Modulo C - metodi d'indagine (3: ARC) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Principi e metodologie di indagine spettroscopica: Infrarosso (IR), Ultravioletto-Visibile (UV-Vis), Foelettrochimica-Auger (XPS-Auger);

Principi e metodologie di indagine spettrometrica: di massa, SIMS, elettronica (SEM, SAM)

Testi di riferimento

<http://www.chem.qmw.ac.uk/surfaces/scc/scat5.htm>

Surface Analytical Techniques

SUB-MENU

5.1 Surface Sensitivity & Specificity

5.2 Auger Electron Spectroscopy (AES)

5.3 Photoelectron Spectroscopy (XPS & UPS)

5.4 Vibrational Spectroscopy (IR & EELS)

5.5 Secondary Ion Mass Spectroscopy (SIMS)

5.6 Temperature Programmed Techniques (TPD & TPRS)

<http://www.columbia.edu/cu/chemistry/edison/gallery/>

<http://members.tripod.com/~IgorIvanov/physics/spectroscopy.html>

METODOLOGIA E CRITICA DELLO SPETTACOLO (SCIENZE F.) (L-ART/05)

(3: AMS LE)

Prof. Elena Randi

Primo semestre

Altre informazioni

Insegnamento mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione. Gli studenti del corso di laurea DAMS frequenteranno solamente 40 ore. All'inizio delle lezioni verranno date ulteriori informazioni. Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Scienze della Formazione. Rivolgersi al docente.

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (L-ANT/10)

(3: ARC HS PGT; 4: LE ST)

Prof. Armando De Guio

Primo semestre

Modulo A - La ricerca archeologica: teoria, metodi e tecniche. (3: ARC HS PGT; 4: LE ST) - 3 crediti - 20 ore

Testi di riferimento

GUIDI A., I metodi della ricerca archeologica, Bari, Laterza, 1994.
RENFREW C., BAHN P., Archeologia. Teoria, metodi e pratica, Bologna, Zanichelli, 1995 (pp. 1-147).
FORTE M., Professione archeologo, Milano, Mondadori, 1999.
Appunti dalle lezioni e bibliografia ivi citata.

Modulo B - Archeologia pubblica, turismo ed Eco-Cultural Resource Management (3: ARC HS; 4: LE ST) - 3 crediti - 20 ore

Testi di riferimento

RENFREW C.- BAHN P., Archeologia. Teoria, metodi e pratica, Bologna, Zanichelli, 1995 (pp. 473-495).
FRANCOVICH R., ZIFFERERO A. a cura di), Musei e parchi archeologici, Firenze, All'Insegna del Giglio, 1999 (articoli di R. FRANCOVICH, A. ZIFFERERO, pp. 5-9; A. ZIFFERERO, pp. 17-36; E. GENOVESI, pp. 105-143; R. MERLO, pp. 197-225; A. CARDARELLI, R. MERLO, pp. 279-295; A. ZIFFERERO, pp. 407-442; S. BAGDADLI, pp. 499-514; E. CABASINO pp. 515-526).
BELLINTANI P., MOSER L., (a cura di), Archeologie sperimentali, Trento, Provincia Autonoma di Trento, Servizio Beni Culturali, Ufficio Beni Archeologici, 2003 (articoli di A. ZIFFERERO, pp. 49-76; F.E. BARTH et alii, pp. 129-144; A. DE GUIO, C. BRESSAN, P. KIRSCHNER, pp. 145-158; C. FALQUI, O. MICHELON, pp. 409-417).
Appunti dalle lezioni e bibliografia ivi citata.

Modulo C - Processi formativi del record archeologico (3: ARC; 4: LE ST) - 3 crediti - 20 ore

Testi di riferimento

DE GUIO A., Archeologia della complessità e pattern recognition di superficie, MARAGNO E. (a cura di), La ricerca archeologica di superficie in area Padana, Stanghella, Linea AGS, 1996, pp. 275-317.
LEONARDI G. (a cura di), Processi formativi della stratificazione archeologica, Padova (Saltuarie del Laboratorio del Piovego 3, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Università degli Studi di Padova), Imprimatur, 1992 (articoli di G. LEONARDI, pp. 13-47; C. BALISTA, pp. 49-73; G. LEONARDI - C. BALISTA, pp. 75-99).
FRANCOVICH R., MANACORDA D., Dizionario di archeologia. Temi, metodi e concetti, Roma-Bari, Laterza, 2000 (s. v. : campionatura, pp. 47-49; diagnostica archeologia, pp. 122-133; ricognizione archeologica, pp. 250-257; processi formativi, pp. 229-231; sito/non sito, pp. 279-280).
Appunti dalle lezioni e bibliografia ivi citata.

Altre informazioni

Parti integrative e/o sostitutive, specie in lingue straniere, saranno concordate ad hoc durante il ciclo di lezioni, esercitazioni e seminari previsti. Saranno effettuate varie esercitazioni sul campo e ricognizioni guidate a siti e risorse archeologiche.

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA II (L-ANT/10)

(3: ARC)

Prof. Armando De Guio

Primo semestre

Modulo A - Sistemi Informativi Geografici in archeologia (3: ARC) - 3 crediti - 20 ore

Testi di riferimento

FORTE M., I Sistemi informativi Geografici in archeologia, Roma, Mondo GIS, 2002.
DE GUIO A. (a cura di), "Superfici di rischio" e C.I.S.A.S. Se lo conosci non lo eviti, in GUERAMANDI M.P., Rischio archeologico. Se lo conosci lo eviti, Firenze, all'Insegna del Giglio, 2001, pp. 265-306.

Altre informazioni

Parti integrative e/o sostitutive, specie in lingue straniere, saranno concordate ad hoc durante il ciclo di lezioni, esercitazioni e seminari previsti. Saranno effettuate varie esercitazioni sul campo e ricognizioni guidate a siti e risorse archeologiche.

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE (SCIENZE POLITICHE) (SPS/07)

(3: MLC)

Prof. Giuseppe Gangemi

Secondo semestre

Rivolgersi al docente.

METODOLOGIA E TECNICA DELLE SCIENZE SOCIALI (SPS/07)

(3: GPT SC; 4: SC)

Prof. Ariuna Tuzzi

Secondo semestre

Rivolgersi al docente.

MUSEOLOGIA (L-ART/04)

(3: AMS ARC PGT STB; 4: LE)

Prof. Franco Bernabei

Secondo semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di mettere a fuoco la nozione di bene culturale, nel suo contenuto teorico e nei suoi risvolti pratici, mediante una presentazione storica delle varie forme di collezionismo, del loro passaggio alla struttura museale, che viene analizzata anche con cenni sull'aspetto legislativo e sugli organismi nazionali e internazionali di tutela.

Modulo A - Il bene culturale dalla collezione al museo: criteri e storia (3: AMS ARC PGT STB; 4: LE) - 3 crediti - 20 ore

Testi di riferimento

F. Bottari, F. Pizzicannella, L'Italia dei tesori, Milano 2002, pp. 1-158.
F. Haskell, Mecenate e patronato, voce in Enciclopedia Universale dell'Arte, VIII, Firenze 1958, pp. 939-56.
K. Pomian, Antiquari e collezionisti, in Storia della cultura veneta, 4/1, Vicenza 1983, pp. 493-547.
Appunti dalle lezioni.

Modulo B - Tipologia, caratteri e gestione dei musei (3: AMS ARC PGT STB; 4: LE) - 3 crediti - 20 ore

Testi di riferimento

F. Bottari, F. Pizzicannella, L'Italia dei tesori, Milano 2002, pp. 159-297.
A. Emiliani, Raccolte e musei dall'umanesimo all'unità nazionale, in I Musei, T.C.I. 1980, pp. 121-54.
A. Buzzoni, Musei dell'Ottocento, ibidem, pp. 155-98.
M. Dalai Emiliani, Musei della ricostruzione in Italia tra disfatta e rivincita della storia, in Carlo Scarpa a Castelvecchio, catalogo della mostra a cura di L. Magagnato, Verona 1982, pp. 149-70.
Appunti dalle lezioni.

Modulo C - Tutela del patrimonio e ideologia politica (4: LE) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Mostrare il ruolo rivestito dalla difesa del patrimonio e dalla sua caratterizzazione nazionale in situazioni di conflitto.

Testi di riferimento

M. Nezzo, Critica d'arte in guerra. Ogetti 1914-1920, Vicenza 2003.

Appunti dalle lezioni.

Altre informazioni

Saranno a disposizione materiali illustrativi in Dipartimento, a supporto di quelli presenti nella bibliografia suggerita.

NUMISMATICA (L-ANT/04)

(3: PGT)

Prof. Armando Bernardelli

Secondo semestre

Rivolgersi al docente.

NUMISMATICA (L-ANT/04)

- Storia della moneta in Italia, dall'antichità all'Euro -

(3: HS)

Prof. Giovanni Gorini, Prof. Michele Asolati

Secondo semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire allo studente un panorama della produzione delle monete con particolare riferimento a quelle presenti in Italia dall'età antica ad oggi. Si propone inoltre di affrontare i problemi ed i metodi della ricerca scientifica nel settore dei Beni Numismatici e gli strumenti critici per la comprensione del fenomeno moneta, inserito nel contesto delle altre manifestazioni della attività umana, quali la storia, l'economia e la storia dell'arte la fine di fornire un bagaglio cognitivo per lo sviluppo di un reale turismo culturale, attento alle diverse classi di materiali conservati nelle Raccolte Pubbliche e private italiane.

Modulo A - La moneta in Italia (Prof. Giovanni Gorini) (3: HS) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Si fornisce un breve profilo storico dello sviluppo della moneta dalle origini nella Ionia Microasiatica fino alle emissioni greche, romane e medievali italiane, per passare a quelle dal Rinascimento fino alla riforma Napoleonica e poi al Regno d'Italia, alla Repubblica Italiana e all'avvento dell'Euro(2002).

Testi di riferimento

Alle radici dell'Euro.Quando la moneta fa la storia.Catalogo della mostra a cura di G.Gorini, Canova Editore, Treviso 2001

Ph.GRIERSON,Introduzione alla Numismatica, Edizioni Jouvence, Roma 1984

Altre informazioni

Sono disponibili delle esercitazioni sul materiale presso il Laboratorio di Archeologia di Ponte di Brenta, con anche l'uso del computer al fine della catalogazione informatica dei Beni Numismatici

NUMISMATICA GRECA E ROMANA (L-ANT/04)

- La moneta in Grecia e a Roma: storia ed economia -

(3: ARC; 4: LE ST)

Prof. Giovanni Gorini

Primo semestre

Obiettivi formativi

Si tratta di fornire un profilo storico e critico dello sviluppo della produzione monetale dall'origini nella Ionia Microasiatica fino alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente. Particolare attenzione sarà riservata alla storia degli studi di numismatica ed alle diverse tecniche di analisi dei materiali, anche con l'uso del Laboratorio. Inoltre si affronteranno gli aspetti della presenza e della evoluzione della moneta nella penisola italiana, comprendendo anche le emissioni puniche, etrusche e celtiche dell'Italia settentrionale, con particolare attenzione ai rapporti con la Storia e con l'Archeologia(scavi).

Modulo A - La moneta in Grecia (3: ARC; 4: LE ST) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Si fornisce un profilo dello sviluppo della monetazione greca dalle origini nella Ionia Microasiatica fino ai Regni ellenistici, nati dopo la morte di Alessandro Magno e alla loro fine con il contatto con Roma.

Testi di riferimento

N.F.PARISE, La nascita della moneta. Segni premonetari e forme arcaiche di scambio, Roma Editore Donzelli 2000;

E.BERNAREGGI, Istituzioni di Numismatica Antica, Ed. Cisalpino la Gogliardica, Milano 1973 e successive edd.

M.CRAWFORD, La moneta in Grecia e a Roma, Bari Laterza 1982

G.GORINI(a cura di), Alle radici dell'Euro.Quando la moneta fa la Storia, Canova Edizioni Treviso 2001, pp.11-36 (G.Gorini).

Modulo B - La moneta a Roma (3: ARC; 4: LE ST) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Si fornisce un profilo dello sviluppo della monetazione romana dalle origini fino alla caduta dell'Impero Romano con attenzione alle emissioni al loro significato ed ai loro rapporti con la cultura del tempo, con particolare accento alla circolazione monetale ed alla tesaurizzazione nell'Italia Antica.

Testi di riferimento

E.BERNAREGGI, Istituzioni di Numismatica Antica, Ed. Cisalpino la Gogliardica, Milano 1973 e successive edd.

M.CRAWFORD, La moneta in Grecia e a Roma, Bari Laterza 1982

A.SAVIO, Monete Romane, Roma Edizioni Jouvence 2001

Modulo C - Monete antiche e Storia: problemi e metodi (4: LE ST) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Saranno affrontati i maggiori problemi inerenti la ricerca numismatica ed i metodi di indagine più moderni (ritrovamenti isolati ed in ripostiglio, uso dei ripostigli, sequenza dei conii, moneta ed economia, moneta e scavo, moneta e storia etc.) per utilizzare a fondo la fonte numismatica per la ricostruzione della storia antica, nei suoi aspetti politici, economici e sociali.

Testi di riferimento

Appunti dalle lezioni

Ch.HOWGEGO, La storia antica attraverso le monete, Edizioni Quasar Roma 2002

I Ritrovamenti Monetari: problemi e metodi, a cura di G.Gorini, Edizioni Esedra, Padova 2002

Altre informazioni

Sono disponibili delle esercitazioni sul materiale presso il Laboratorio di Archeologia di Ponte di Brenta, con anche l'uso del computer al fine della catalogazione informatica dei Beni Numismatici.

E' essenziale disporre di un atlante storico per la localizzazione delle zecche.

NUMISMATICA MEDIEVALE E MODERNA (L-ANT/04)

- Lineamenti di numismatica medievale e moderna -

(3: ARC; 4: LE ST)

Prof. Michele Asolati

Secondo semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire allo studente un panorama dell'evoluzione della monetazione europea dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente, con particolare riferimento all'area italiana. Si propone inoltre di illustrare i problemi e le metodologie di ricerca scientifica inerenti la disciplina numismatica e gli strumenti critici utili alla comprensione del significato della moneta, intesa come strumento finalizzato all'indagine storica, economica, storico-artistica.

Modulo A - Spunti metodologici e inquadramento generale (3: ARC; 4: LE ST) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Problemi e metodi di indagine numismatica. Lineamenti dell'evoluzione storica della moneta. Gli sviluppi del sistema monetario tardo romano dopo la caduta dell'Impero romano d'Occidente. La riforma di Carlo Magno ed il suo significato nell'evoluzione della monetazione europea. La monetazione occidentale nel X-XII sec. La nascita della monetazione grossa. L'evoluzione della monetazione europea dopo la scoperta dell'America. La riforma decimale e la monetazione europea nell'Ottocento.

Testi di riferimento

- A. FINETTI, Numismatica e tecnologia, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1987;
- P. GRIERSON, Introduzione alla numismatica, Roma, Jouvence, 1984.
- C. CIPOLLA, Le avventure della lira, Bologna, Il Mulino, 1975, pp. 13-76;
- Alle radici dell'Euro. Quando la moneta fa la storia, Catalogo della Mostra a cura di G. Gorini, Treviso, Canova Editore, 2001.

Altre informazioni

Nell'ambito dell'insegnamento sono previsti seminari ed attività pratiche inerenti l'identificazione, la schedatura delle monete anche con l'uso del computer, nonché l'impiego dei principali strumenti bibliografici.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (SECS-P/11)

(3: SC; 4: SC)

Prof. Romano Cappellari

Secondo semestre

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una panoramica delle principali problematiche strategiche e organizzative d'impresa e si propone di sviluppare la capacità di analizzare criticamente le scelte compiute dalle aziende

Modulo A - Strategie d'impresa (3: SC; 4: SC) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

le strategie d'impresa
l'analisi competitiva
risorse, competenze e vantaggio competitivo
le principali decisioni strategiche

PARTE FACOLTATIVA:

leggere il bilancio
comunicare la performance economico-finanziaria d'impresa

Testi di riferimento

Grant R.M., 1999, L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, Bologna (esclusi la parte quarta e i capitoli VI, XVI e XVII).

Modulo B - Gestione delle risorse umane (3: SC; 4: SC) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

la motivazione
strategie e strumenti di gestione delle risorse umane
la gestione della flessibilità

Testi di riferimento

Cappellari R., Il tempo e il valore. Flessibilità e gestione dell'orario di lavoro, Utet Libreria, Torino, 2002.
Tosi H.L., Pilati M., Mero N.P., Rizzo J.R., Comportamento organizzativo, Egea, Milano, 2002 (solo i capitoli 3,4,12 e 13).

Modulo C - Progettazione organizzativa (4: SC) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

gestione d'impresa e variabili organizzative soft: cultura e potere
la progettazione organizzativa e le strutture organizzative
il cambiamento organizzativo

Testi di riferimento

Tosi H.L., Pilati M., Mero N.P., Rizzo J.R., Comportamento organizzativo, Egea, Milano, 2002 (solo i capitoli 9,11,14

e 15).

Altre informazioni

Nel corso del primo modulo verrà affrontato a lezione il tema della valutazione e della comunicazione della performance economico-finanziaria dell'impresa. A differenza di quanto avveniva nei precedenti AA si tratta di una parte facoltativa ai fini dell'esame.

PALEOGRAFIA E CODICOLOGIA (M-STO/09)

(3: HS STB; 4: LE)

Prof. Nicoletta Giovè

Secondo semestre

Modulo A - Elementi di codicologia. Materiali e fasi per l'all'estimato del libro manoscritto (3: HS STB; 4: LE) - 3 crediti - 20 ore

Testi di riferimento

J. Lemaire, Introduction à la codicologie, Louvaine-la-neuve 1989, pp. 1-139.
E. Ornato, Apologia dell'apogeo. Divagazioni sulla storia del libro nel tardo medioevo, Roma 2000.
Appunti dalle lezioni.

Modulo B - Elementi di storia della scrittura latina (3: HS STB; 4: LE) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Il corso sarà svolto in condivisione con l'insegnamento di Paleografia e Diplomatica

Testi di riferimento

A. Petrucci, Breve storia della scrittura latina, Roma ultima edizione.
Appunti dalle lezioni.

Modulo C - Elementi di catalografia. Allestimento della scheda di descrizione di un manoscritto (3: HS; 4: LE) - 3 crediti - 20 ore

Testi di riferimento

Norme per i collaboratori dei "Manoscritti datati d'Italia", a cura di T. De Robertis, N. Giovè, R. Miriello, M. Palma, S. Zamponi, Firenze 2000.
Appunti dalle lezioni.

Altre informazioni

Per la lettura dei saggi previsti nel programma d'esame e come strumento d'orientamento generale potranno essere utili i volumi di M. Maniaci, Terminologia del libro manoscritto, Roma-Milano 1996 e Archeologia del manoscritto: metodi, problemi, bibliografia recente, Roma 2002.

PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA (M-STO/09)

(3: ARC HS STB; 4: LE ST)

Prof. Nicoletta Giovè, Prof. Giorgetta Bonfiglio Dosio

Secondo semestre

Modulo A - Esercitazioni di lettura e trascrizione di scritture librarie (Prof. Nicoletta Giovè) (3: ARC HS STB; 4: LE ST) - 3 crediti - 20 ore

Testi di riferimento

Riproduzioni fornite durante il corso. Si potranno consultare raccolta di riproduzioni, quale ad esempio quella di F. Steffens, Lateinische Palaeographie, Trier 1909 oppure Paléographie latine, Paris 1910.

Modulo B - Elementi di storia della scrittura latina (Prof. Nicoletta Giovè) (3: ARC HS STB; 4: LE ST) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Il corso sarà svolto in condivisione con l'insegnamento di Paleografia e Codicologia

Testi di riferimento

A. Petrucci, Breve storia della scrittura latina, Roma ultima edizione.

Appunti dalle lezioni.

Modulo C - Elementi di diplomazia (Prof. Giorgetta Bonfiglio Dosio) (3: HS; 4: LE ST) - 3 crediti - 20 ore

Testi di riferimento

A. Pratesi, Genesi e forme del documento medievale, Roma, Jouvence, ultima edizione.

Appunti dalle lezioni.

PALEOGRAFIA MUSICALE (L-ART/07)

(3: AMS STB)

Prof. Antonio Lovato, Prof. Mod.B da nominare

Primo semestre

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è quello di offrire agli studenti la possibilità di acquisire gli strumenti utili affinché la conoscenza e la fruizione della musica medievale e rinascimentale non rimangano circoscritte alle informazioni teoriche, ma possano trasformarsi in viva percezione sonora attraverso la trascrizione, l'esecuzione e l'ascolto. Per questa ragione, diventa fondamentale la capacità di leggere, interpretare e trascrivere le forme principali della notazione monodica e di quella mensurale, nella loro evoluzione dal Medioevo al Rinascimento.

Modulo A - Le notazioni neumatiche e la notazione quadrata nera. (Prof. Antonio Lovato) (3: AMS STB) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Dopo lo studio degli aspetti fondamentali e l'illustrazione delle fonti principali, saranno proposte esercitazioni guidate di lettura, trascrizione ed eventualmente esecuzione da esempi significativi delle principali famiglie di notazione neumatica e della notazione quadrata nera.

Testi di riferimento

W. Apel, Die Notation der polyphonen Musik, 900-1600 (trad. it.: La notazione della musica polifonica dal X al XVII secolo, Firenze, Sansoni, 1984 e successive ristampe). Riproduzioni fornite durante il corso.

PALEONTOLOGIA UMANA (SS.MM.FF.NN.) (GEO/01)

(3: ARC; 4: LE ST)

Prof. Andrea Drusini

Primo semestre

Rivolgersi al docente.

PALETOLOGIA (L-ANT/01)

(3: ARC HS; 4: LE ST)

Prof. Giovanni Leonardi

Secondo semestre

Modulo A - Le metodologie della ricerca pre-protostorica. (3: ARC HS; 4: LE ST) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

L'archeologia preistorica e protostorica come disciplina storica multidisciplinare e storia degli studi paleontologici.

Testi di riferimento

- Appunti delle lezioni;

- Dispensa del docente;

- L. R. Binford, Preistoria dell'uomo, Milano, Rusconi, 1990, pp. 13-21 e 97-174.

Modulo B - Evoluzione sociale, economica e culturale nella pre-protostoria. (3: ARC HS; 4: LE ST) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Dal nomadismo dei gruppi di cacciatori-raccoglitori del Paleolitico alla sedentarizzazione neolitica, alle società stanziali delle età dei metalli.

Testi di riferimento

- Appunti delle lezioni;

- Dispensa del docente;

- L. R. Binford, Preistoria dell'uomo, Milano, Rusconi, 1990, pp. 97-174;

- A. Guerreschi, P. Leonardi, La fine del Paleolitico superiore (Epigravettiano finale), in AA.VV., Il Veneto nell'antichità. Preistoria e protostoria, I, Verona, pp. 243-281;

- M. Lanzinger, Popolamento e strategie di caccia nella preistoria delle Dolomiti ladine, XV, 3/4, pp. 273-304;

- B. Bagolini, Il Neolitico dell'Italia settentrionale, in A. Guidi, M. Piperno (a cura di), Italia preistorica, Roma-Bari, Laterza, 1992, pp. 275-305;

- AA. VV., Le pietre degli dèi, Catalogo della mostra, Bergamo, 1994, pp. 21-85.

Modulo C - Studi di caso riguardo la pre-protostoria dell'Italia settentrionale. (4: LE ST) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Evoluzione dell'insediamento, palafitte e terramare, dall'insediamento diffuso alle città-stato.

Testi di riferimento

La bibliografia sarà fornita durante il corso.

PALETOLOGIA (L-ANT/01)

(3: PGT)

Prof. Giovanni Leonardi

Secondo semestre

Rivolgersi al docente.

PEDAGOGIA GENERALE (M-PED/01)

- PEDAGOGIA: discorso "della" e "sulla" educazione -

(3: FL; 4: FI LE ST)

Prof. Anna Maria Bernardini

Secondo semestre

Obiettivi formativi

Il corso di pedagogia generale introduce gli studenti alla riflessione teorico-critica sui temi e i problemi della educazione, fornendo loro il lessico della disciplina e le fondamentali coordinate storiche e concettuali. La struttura del corso è seminariale, in quanto gli studenti ne divengono attivi interlocutori. E' un corso che sviluppa una linea unitaria e continua e la articolazione in moduli ne sottolinea la complementarità e intrinseca coerenza.

Modulo A - PEDAGOGIA EDUCAZIONE (3: FL; 4: FI LE ST) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Analisi e discussione dei concetti fondamentali che strutturano la riflessione pedagogica, sostenute da letture di autori classici e contemporanei.

Testi di riferimento

GIUSEPPE FLORES D'ARCAIS, Itinerario pedagogico, Giardini Editori, Pisa-Roma 2003 (2a ed.). I° e II° parte.

Modulo B - PEDAGOGIA E SCIENZE UMANE (3: FL; 4: FI LE ST) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Letture di una tesi pedagogica per indagarne ragioni, struttura ed attualità.

Testi di riferimento

WILHELM DILTHEY, Fondamenti di un sistema della pedagogia, trad. e cura di L. Tellaroli, Giardini Editori, Pisa-Roma 2003.

Modulo C - LE FORME DELL'EDUCAZIONE (3: FL; 4: FI LE ST) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Utilizzando quanto appreso nel modulo A e nel modulo B, la discussione delle essenziali forme educative sarà sviluppata anche storicizzandola.

Testi di riferimento

Altre informazioni

Il corso si articola in tre moduli di attività formative affini e integrative, per gli studenti iscritti al corso di laurea in Filosofia del nuovo ordinamento.

La frequenza del corso è consigliata, specie a coloro che non hanno affrontato temi pedagogici in studi precedenti.

L'impostazione seminariale è finalizzata ad una efficacia formativa, oltre che informativa.

Integrazione per gli studenti iscritti all'ordinamento quadriennale. Lettura e redazione di una breve sintesi scritta di un testo storico, teorico, o metodologico su una delle forme educative esaminate nel modulo C. Il testo è a scelta dello studente che potrà richiedere suggerimenti bibliografici presso la sede della cattedra.

PETROLOGIA E PETROGRAFIA APPLICATA AI BENI CULTURALI (GEO/07)

- PETROLOGIA E PETROGRAFIA APPLICATE AI BENI CULTURALI -

(3: ARC STB)

Prof. Dario Visonà

Secondo semestre

Modulo A - ELEMENTI DI MINERALOGIA E DI PETROGRAFIA (3: ARC STB) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Definizione di minerale; proprietà dei minerali più comuni e metodi per una loro rapida identificazione; generalità sui minerali delle argille; definizione di roccia e generalità sulla petrogenesi; cenni di classificazione e metodi di riconoscimento delle rocce più comuni. Le Ceramiche: definizioni, metodi di studio. Cenni sulle datazioni relative e assolute più usati per rocce e ceramiche.

Testi di riferimento

Appunti dalle lezioni

De VECCHI GP. Appunti di Mineralogia e Geologia per specializzandi in Archeologia.

D'ARGENIO B., INNOCENTI F., SASSI F.P.. Introduzione allo studio delle rocce. UTET.

MOTTANA A., CRESPI R., LIBORIO G.. Minerali e rocce. Mondadori. oppure manuali simili.

Modulo B - PETROGRAFIA APPLICATA AI BENI CULTURALI (3: STB) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Caratteristiche fisico-meccaniche delle rocce. L'alterazione superficiale delle rocce: azione degli agenti atmosferici, delle acque e degli inquinanti.

Esempi di estrazione e lavorazione di rocce: visite guidate a cave.

Testi di riferimento

Appunti dalle lezioni

De VECCHI GP. Appunti di Mineralogia e Geologia per specializzandi in Archeologia.

D'ARGENIO B., INNOCENTI F., SASSI F.P.. Introduzione allo studio delle rocce. UTET.

MOTTANA A., CRESPI R., LIBORIO G.. Minerali e rocce. Mondadori. oppure manuali simili.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (INGEGNERIA) (ICAR/20)

(3: GPT)

Prof. Franco Posocco

Primo semestre

Rivolgersi al docente.

PRINCIPI DI ECONOMIA E POLITICA ECONOMICA (SECS-P/02)

(3: SC)

Prof. Carlofilippo Frateschi

Primo semestre

Rivolgersi al docente.

PROPEDEUTICA ALL'ARCHEOLOGIA CLASSICA E STORIA

DELL'ARCHEOLOGIA (L-ANT/07)

(3: ARC PGT STB; 4: LE ST)

Prof. Irene Favaretto

Primo semestre

Obiettivi formativi

Il corso vuole introdurre lo studente all'archeologia classica, proponendo alcuni problemi di metodo, indispensabili per intraprendere lo studio dell'arte greca e romana. Gli esempi che verranno suggeriti riguarderanno in particolare: la formazione della disciplina e lo sviluppo degli studi; originali greci e copie romane; i musei archeologici; la fortuna dell'arte antica tra Medioevo e Rinascimento. I tre moduli si articoleranno secondo un progressivo approfondimento di alcuni dei problemi trattati.

Modulo A - Introduzione all'archeologia greca e romana (3: ARC PGT STB; 4: LE ST) - 3 crediti - 20 ore

Testi di riferimento

Appunti dalle lezioni; F. Ghedini, Per una storia dell'archeologia, ediz. Libreria Rinoceronte, Padova 1994.

Modulo B - Sculture greche nelle collezioni veneziane (3: ARC STB; 4: LE ST) - 3 crediti - 20 ore

Testi di riferimento

Appunti dalle lezioni; L. Beschi, Collezioni a Venezia ai tempi di Tiziano, in "Aquila Nostra" XLVII, 1976, coll. 1-44; I. Favaretto, Sculture greche da collezioni veneziane disperse e il mercato d'arte antica a Venezia al tramonto della Serenissima, in Venezia e l'Archeologia, Atti del Congresso (25-29 maggio 1988), Giorgio Bretschneider, Roma, 1990, pp. 113-118; I. Favaretto, Sculture greche nel territorio della Repubblica, in L'eredità greca e l'ellenismo veneziano, a cura di G. Benzoni, L. S. Olschki, Firenze, 2002, pp. 123-138.

Modulo C - Le sette meraviglie del mondo e la loro fortuna. (4: LE ST) - 3 crediti - 20 ore

Testi di riferimento

Appunti dalle lezioni; L. Beschi, La scoperta dell'arte greca, in Memoria dell'antico nell'arte italiana, a cura di S. Settis, vol. III, Torino, Einaudi, 1986, pp. 295-372; P. A. Clayton, M. J. Price, Le sette meraviglie del mondo, ediz. italiana, Einaudi, Torino, 1989; D. Barbagli, Le sette meraviglie del mondo antico, Giunti, Firenze, 2003.

Altre informazioni

Per il carattere specialistico della materia, oltre ai testi d'esame richiesti, sono indispensabili gli appunti dalle lezioni. Sono previsti accertamenti alla fine del primo modulo.

PROSPEZIONI GEOFISICHE PER I BENI CULTURALI (SS.MM.FF.NN.) (GEO/11)

(3: ARC)

Prof. Ermanno Finzi

Secondo semestre

Rivolgersi al docente.

PSICOBIOLOGIA (PSICOLOGIA) (M-PSI/02)

(3: FL)

Prof. Alessandro Angrilli

Secondo semestre

Rivolgersi al docente.

PSICOLINGUISTICA (PSICOLOGIA) (M-PSI/01)

(4: LI)

Prof. Giovanni B. Flores d'Arcais

Rivolgersi al docente.

PSICOLOGIA COGNITIVA (M-PSI/01)

(3: GPT PGT SC)

Prof. Rino Rumiati

Secondo semestre

Obiettivi formativi

Obiettivi

Il corso è volto a fornire le conoscenze di base su come l'individuo acquisisce, immagazzina e recupera informazioni, apprende, integra e crea conoscenze e risolve problemi e prende decisioni. In particolare verranno esaminati i processi sottesi all'elaborazione sensoriale e i meccanismi percettivi e attentivi. Saranno analizzati l'apprendimento e gli aspetti strutturali del sistema di memoria e i processi in base ai quali essa funziona. Verranno, inoltre, esaminati i processi utilizzati dagli individui per costruire i concetti e le categorie e le modalità con cui le conoscenze sono rappresentate e organizzate. Saranno discussi l'acquisizione e l'uso del linguaggio e i processi di pensiero con particolare riguardo alle strategie utilizzate nella soluzione dei problemi, nei compiti di giudizio e nella presa di decisione. Infine saranno commentati alcuni aspetti motivazionali ed emotivi della condotta umana.

Modulo A - Percezione, apprendimento e memoria (3: GPT PGT SC) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

Presentazione delle modalità di svolgimento del corso e delle prove di verifica. La psicologia come scienza e i differenti metodi di indagine in psicologia. Le grandi scuole psicologiche. La misura delle sensazioni e i meccanismi percettivi. La coscienza e i meccanismi attentivi. I processi di apprendimento e i meccanismi di condizionamento.

Testi di riferimento

Darley, J.M., Glucksberg, S. e Kinchla, R.A. (1998) Fondamenti di Psicologia. Bologna: Il Mulino (capp. 1, 3, 4, 5, 6)

Modulo B - Rappresentazione delle conoscenze, linguaggio e pensiero (3: GPT PGT SC) - 3 crediti - 20 ore

Contenuto didattico

La struttura e i processi della memoria. L'immaginazione e la manipolazione delle immagini visive. I processi di categorizzazione e la rappresentazione delle categorie. L'organizzazione semantica delle conoscenze. Il linguaggio e la comunicazione. Il pensiero e le fallacie del ragionamento. La soluzione di problemi. Il giudizio e la presa di decisione. La misura delle abilità intellettive. Cenni su motivazione ed emozione.

Testi di riferimento

Darley, J.M., Glucksberg, S. e Kinchla, R.A. (1998) Fondamenti di Psicologia. Bologna: Il Mulino (capp. 7, 8, 9, 10, 11 e 12).

Altre informazioni

Modalità di svolgimento della prova di verifica: saranno comunicate all'inizio delle lezioni.

Lectures consigliate (non richieste per sostenere l'esame): Legrenzi, P. (2002) La mente, Bologna: Il Mulino. Longoni, A.M. (2000) La memoria, Bologna: Il Mulino. Paccagnella, L. (2000) La comunicazione al computer, Bologna, Il Mulino. Rumiati, R. (2001) Decidere, Bologna: Il Mulino. Tabossi, P. (1999) Il linguaggio, Bologna: Il Mulino.

PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE (PSICOLOGIA) (M-PSI/01)

(3: GPT)

Prof. Osvaldo Da Pos

Secondo semestre

Rivolgersi al docente.

PSICOLOGIA GENERALE E PSICOLOGIA DELLA PERSONALITA'

(PSICOLOGIA) (M-PSI/01)

(3: CTM)

Prof. Rossana De Beni

Primo semestre

Rivolgersi al docente.

PSICOLOGIA SOCIALE (M-PSI/05)

(3: SC)

Prof. Maria Rosaria Cadinu

Primo semestre

Modulo A - Cognizione sociale (3: SC) - 3 crediti - 20 ore

Testi di riferimento

Arcuri, I. Castelli, L. La cognizione sociale, Laterza 2000

Modulo B - Atteggiamenti e stereotipi (3: SC) - 3 crediti - 20 ore

Testi di riferimento

Arcuri, L., Cadinu, M. Gli stereotipi. Il Mulino, 1998.

RELIGIONI DEL MONDO CLASSICO (M-STO/06)

(3: ARC HS LE; 4: LE ST)

Prof. Paolo Scarpi

Secondo semestre

Modulo A - Tipologia delle religioni del mondo antico (3: ARC HS LE; 4: LE ST) - 3 crediti - 20 ore

Testi di riferimento

Appunti dalle lezioni; G. Filoramo, M. Massenzio, M. Raveri, P. Scarpi, Manuale di storia delle religioni, Laterza, Bari

Modulo B - Il segreto rituale nell'antica Grecia (3: ARC HS LE; 4: LE ST) - 3 crediti - 20 ore

Testi di riferimento

Appunti dalle lezioni; P. Scarpi, Le religioni dei misteri, vol. I, Eleusi, Dionisismo, Orfismo, Fondazione L. Valla Mondatori, Milano

Modulo C - (4: LE ST) - 3 crediti - 20 ore

Testi di riferimento

Per gli studenti dell'ordinamento quadriennale il corso deve essere integrato con la lettura di P. Scarpi, Le religioni dei misteri, vol. II, Samotraccia, Andania, Iside, Cibele e Attis, Mitraismo, Fondazione L. Valla Mondatori, Milano. La presente integrazione vale anche per gli studenti dell'ordinamento triennale che intendono avvalersi di ulteriori 3 CFU liberi.

RESTAURO ARCHITETTONICO (ICAR/19)

(3: STB)

Prof. Claudio Modena

Secondo semestre

Rivolgersi al docente.

SCIENZA DELL'OPINIONE PUBBLICA (SPS/04)

(3: SC; 4: SC)

Prof. Fabrizio Tonello

Primo semestre

Rivolgersi al docente.